



Sede Legale: Via Sercognani, 17 - 20156 Milano (MI)

Codice Fiscale: 97140480159

**Associazione Riconosciuta iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano
al num. 1122, pag. 5.340, vol. 5°**

RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO

AL 31.12.2017

24° esercizio



Redazione a cura di

Valeria Artoni

Maria Enrica Lobina

Contributi di

Anna Erba per la parte sulla Comunicazione Aumentativa e Alternativa

Alda Fusco per la parte di Governance e Risorse Umane

Emanuela Maggioni per la parte sulla Psicoterapia

Sara Micotti per la parte delle attività scientifiche del settore Psicoterapia

Chiara Morsoletto per la parte sulla Raccolta Fondi

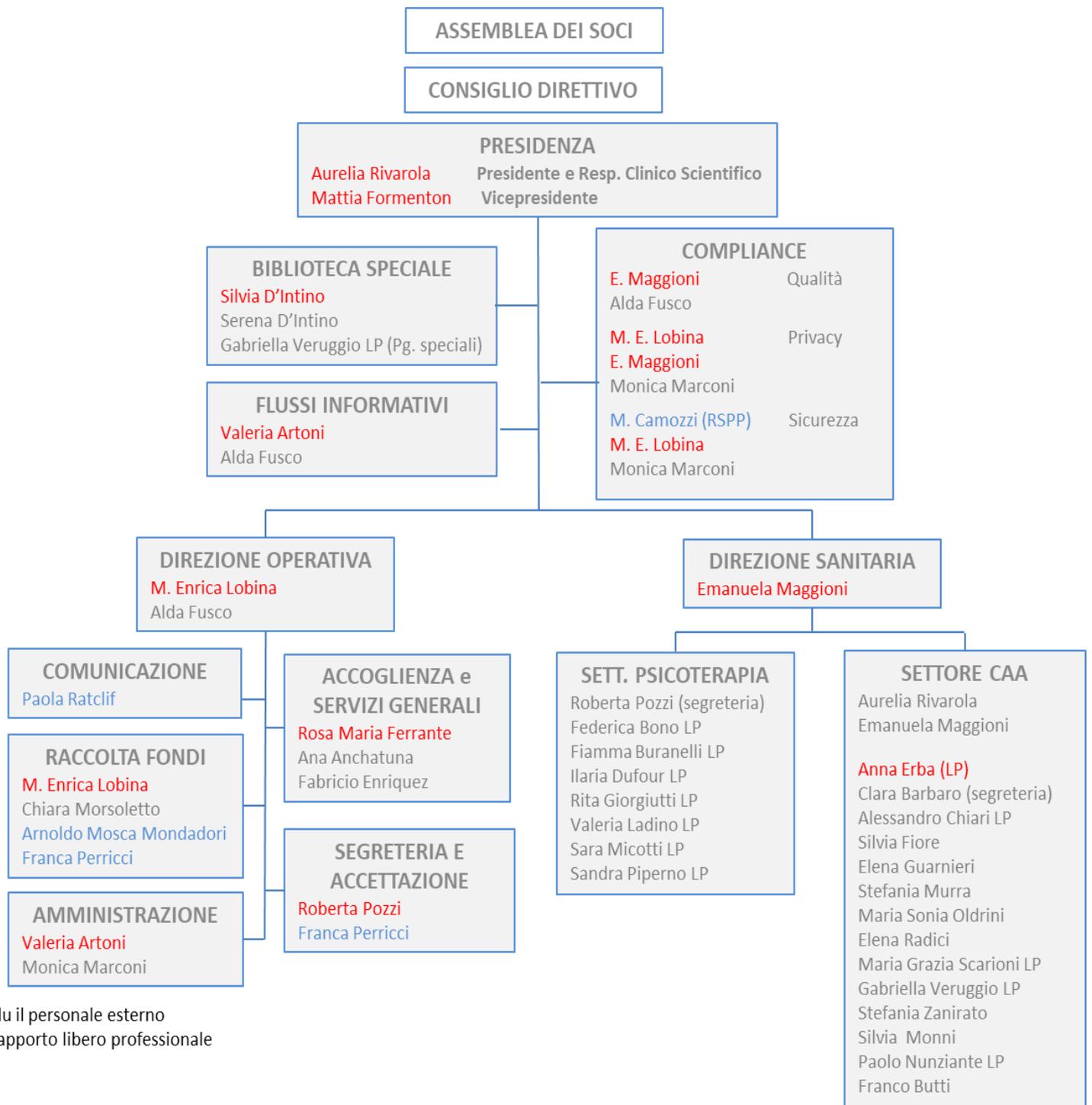
Alda Fusco e Paola Ratclif per la parte di editing

*Il Centro e la Fondazione Benedetta D'Intino
ricordano la Sig.a Bianca Cambursano.*

*Pensando ai bambini
che affrontano situazioni difficili,
ha deciso di lasciare un segno nel loro percorso.
La sua è una testimonianza luminosa,
quella di chi ci lascia seminando vita e speranza.
Alla Sig.a Bianca Cambursano va tutta la nostra gratitudine.*

Argomenti

- Il contesto
- La storia
- La missione
- La struttura
- Gli stakeholder
- Governance e risorse umane
- Gli ambiti di intervento
- La gestione 2017
- Stato patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa
- Rendiconto proventi e oneri



- In blu il personale esterno
- LP rapporto libero professionale

Assetto Istituzionale

Consiglio Direttivo

<u>Presidente:</u>	Aurelia Rivarola
<u>Vicepresidente</u>	Mattia Formenton Macola
<u>Consigliere:</u>	Silvia Formenton Macola
<u>Consigliere:</u>	Giuliano Cesareo
<u>Consigliere:</u>	Maria Enrica Lobina
<u>Consigliere:</u>	Emanuela Maggioni
<u>Consigliere:</u>	Arnoldo Mosca Mondadori
<u>Consigliere:</u>	Valeria Maria Artoni

Associati Fondatori

Claudia Artoni Schlesinger
Cristina Mondadori
Roberta Mondadori
Romana Negri
Aurelia Rivarola
Magda Viola

Comitato Scientifico

John M. Costello
Anna Erba
Mattia Formenton Macola
Emanuela Maggioni (Coordinatore)
Sara Micotti
Aurelia Rivarola

Revisore

Francesco Ghiglione

Risorse Umane

Comitato Direttivo

Aurelia Rivarola
Mattia Formenton Macola
Maria Enrica Lobina
Emanuela Maggioni
Giuliano Cesareo
A.M.Mondadori (Segr.Gen.FBDI)
S. Formenton M. (Pres. Ass. Vol.)

Direzione Sanitaria

Emanuela Maggioni

Direzione Operativa

Maria Enrica Lobina (Direttore)
Alda Fusco

Amministrazione

Valeria Artoni (Responsabile)
Monica Marconi

Biblioteca Speciale

S. Formenton M. (Responsabile)
Serena D'Intino
Gabriella Veruggio (Prog. Spec.)

Flussi informativi

Valeria Artoni (Responsabile)
Alda Fusco

Compliance

E. Maggioni (Resp. Qualità e Resp. Privacy CAA)
M. E. Lobina (Resp. Privacy)
M. Camozzi (Resp. Sicurez.)
Alda Fusco
Monica Marconi

Raccolta Fondi e Comunicazione

Maria Enrica Lobina (Resp.)
Chiara Morsoletto
Paola Ratchif (FBDI)
A. M. Mondadori (FBDI)
Franca Perricci (FBDI)
Melissa Rota (stage)

Accoglienza e Servizi Generali

R. M. Ferrante (Responsabile)
Ana Anchatuna Yanacallo
F. Enriquez LlumiQuinga

Segreteria e Accettazione

Roberta Pozzi (Responsabile)
Franca Perricci (FBDI)

Settore di Psicoterapia

Sara Micotti (Dir. Sc. FBDI)
Federica Bono
Fiamma Buranelli
Ilaria Dufour
Rita Giorgiutti
Sandra Piperno
Valeria Ladino
Roberta Pozzi (Segreteria)

Settore CAA

Aurelia Rivarola
Emanuela Maggioni
Anna Erba (Responsabile)
Alessandro Chiari
Maria Sonia Oldrini
Stefania Murra
Gabriella Veruggio
Mariagrazia Scarioni
Silvia Fiore
Elena Guarnieri
Stefania Zanirato
Elena Radici
Silvia Monni
Paolo Nunziante
Franco Butti
Clara Barbaro (Segreteria)

Il contesto

Il Centro Benedetta D'Intino Onlus è parte *del Mondo Benedetta D'Intino*, realtà composta da tutte le organizzazioni "Benedetta D'Intino" che, in Italia e all'estero, lavorano per garantire un futuro migliore a quei bambini che, a causa di problematiche fisiche, psicologiche e sociali, si trovano in condizione di sofferenza. Il Mondo Benedetta D'Intino è composto da:

Fondazione Benedetta D'Intino

Fondazione di erogazione riconosciuta dalla Regione Lombardia (D.P.R.L. n. 1003 del 9/02/93) istituita con lo scopo di finanziare le realtà che lavorano a difesa dei bambini e delle loro famiglie: tra queste, principalmente, le realtà operative omonime, in Italia e in Bolivia. Ha il ruolo di gestione economico-finanziaria del patrimonio di dotazione, di erogazione dei finanziamenti in coerenza con la propria missione statutaria, di formazione e divulgazione attraverso le attività del Centro Studi.

Associazione Onlus Centro Benedetta D'Intino

Associazione Onlus riconosciuta (iscritta al Registro delle persone giuridiche e al Registro Provinciale dell'Associazionismo al n° 407) istituita con lo scopo di erogare servizi a bambini con disagio psicofisico e alle loro famiglie. In convenzione con il Sistema Sanitario Regionale per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali di Neuropsichiatria Infantile.

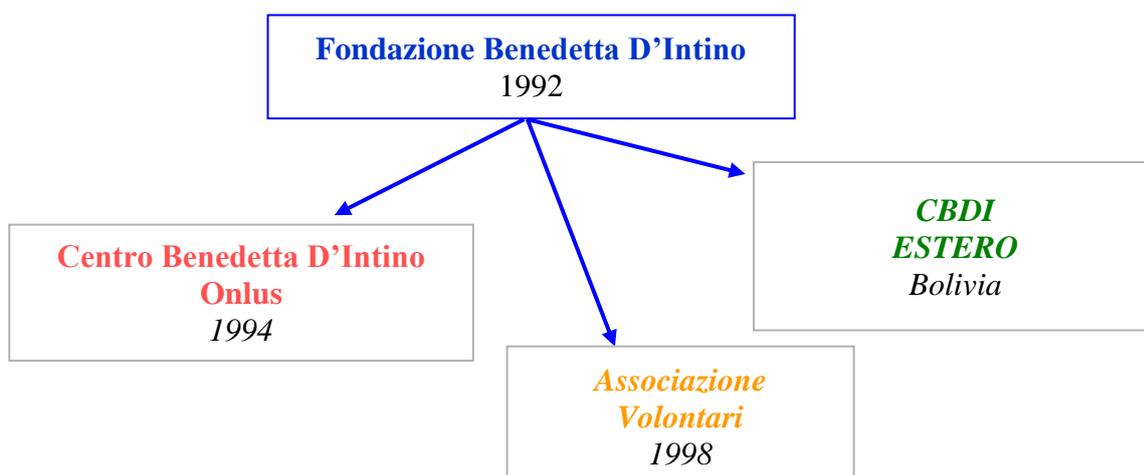
Associazione di Volontariato

Associazione Onlus a supporto delle famiglie che usufruiscono dei servizi del Centro e della disabilità in generale.

Centro Estero – Bolivia, Cochabamba

Centro dedicato a bambini in età prescolare con gravi problemi nutrizionali. Vengono offerte cure individuali e diete personalizzate attraverso cicli riabilitativi quotidiani che provvedono alla corretta nutrizione, al benessere psicofisico e alla socializzazione del bambino. Il Centro prevede anche un percorso di informazione e approfondimento per i genitori svolto da pediatri, assistenti sociali ed educatrici.

Graficamente il **Mondo Benedetta D'Intino** appare così:



La Storia

Il Centro Benedetta D'Intino è un *ente senza scopo di lucro* costituito nell'anno 1994 su iniziativa di Cristina Mondatori, medico chirurgo psicoterapeuta, Romana Negri, neuropsichiatra infantile, Aurelia Rivarola, neuropsichiatra infantile, Claudia Artoni Schlesinger, psicoanalista membro ordinario della Società Psicoanalitica Italiana (di seguito S.P.I.) e full member della International Psychoanalytical Association (I.P.A.), Magda Viola, psicoanalista membro ordinario S.P.I. Nel gennaio 2003 il Centro Benedetta D'Intino è stato accreditato dalla Regione Lombardia come Polo di Neuropsichiatria Infantile. In data 22 novembre 2005, l'Assemblea generale straordinaria degli Associati ha deliberato la modifica della denominazione in **CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS**, adeguando altresì lo Statuto dell'ente alle disposizioni di legge (D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460) in materia di *Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale* (ONLUS) e presentando successivamente, presso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia, la domanda di iscrizione all'anagrafe unica della ONLUS. Nel luglio 2010, il Centro Benedetta D'Intino Onlus ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica e la relativa iscrizione al Registro delle persone giuridiche acquisendo autonomia patrimoniale a garanzia delle obbligazioni assunte nei confronti di terzi. Infine, nel 2012, il CBDI è stato iscritto al Registro Provinciale dell'Associazionismo e a tale scopo, in data 25/09/2012, è stato modificato lo statuto dell'associazione.

Dal 2015, ATS Milano-Città Metropolitana ha messo a contratto il Centro Benedetta D'Intino Onlus per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali di Neuropsichiatria Infantile. Ciò ha consentito all'utenza di usufruire dei servizi di Comunicazione Aumentativa e Alternativa e di Psicoterapia in regime convenzionato. In tema di qualità, anche per l'anno 2017, IMQ (Istituto Italiano del Marchio di Qualità) ha confermato la certificazione del Sistema di Qualità ISO 9001:2008 per Fondazione e Centro Benedetta D'Intino. Questo risultato attesta che i servizi clinici, di formazione e le attività di divulgazione scientifica ed organizzazione di eventi soddisfano gli standard di qualità indicati nella norma ISO.

La missione

La finalità che il Centro Benedetta D'Intino Onlus si è posto fin dall'inizio della sua attività è quella di migliorare la qualità della vita dei bambini e degli adolescenti che soffrono di disagio psicofisico, ristabilendo l'equilibrio in casi di disturbi psicologici e favorendo la comunicazione e l'autonomia ove presente una disabilità comunicativa.

Tra gli obiettivi prioritari su cui l'attività del Centro, con la collaborazione della Fondazione Benedetta D'Intino, si sta focalizzando negli ultimi tempi vi è la promozione di un filone di lavoro denominato "Cura e Cultura" nell'ottica di favorire una cultura di sensibilizzazione rispetto al tema del "**diritto alla comunicazione per tutti**". Ciò nella convinzione che non vi può essere cura efficace se non inserita all'interno di un contesto culturale fertile nel recepire la fragilità di cui sono portatori alcuni gruppi di popolazione. Viceversa, il miglioramento della consapevolezza a livello di comunità sociale riguardo determinate tematiche e in primo luogo quello dell'abbattimento delle barriere alla comunicazione, non può che migliorare il contesto sociale che sarà quindi più pronto a recepire le istanze della sua parte più fragile rendendo anche più efficaci le cure offerte.

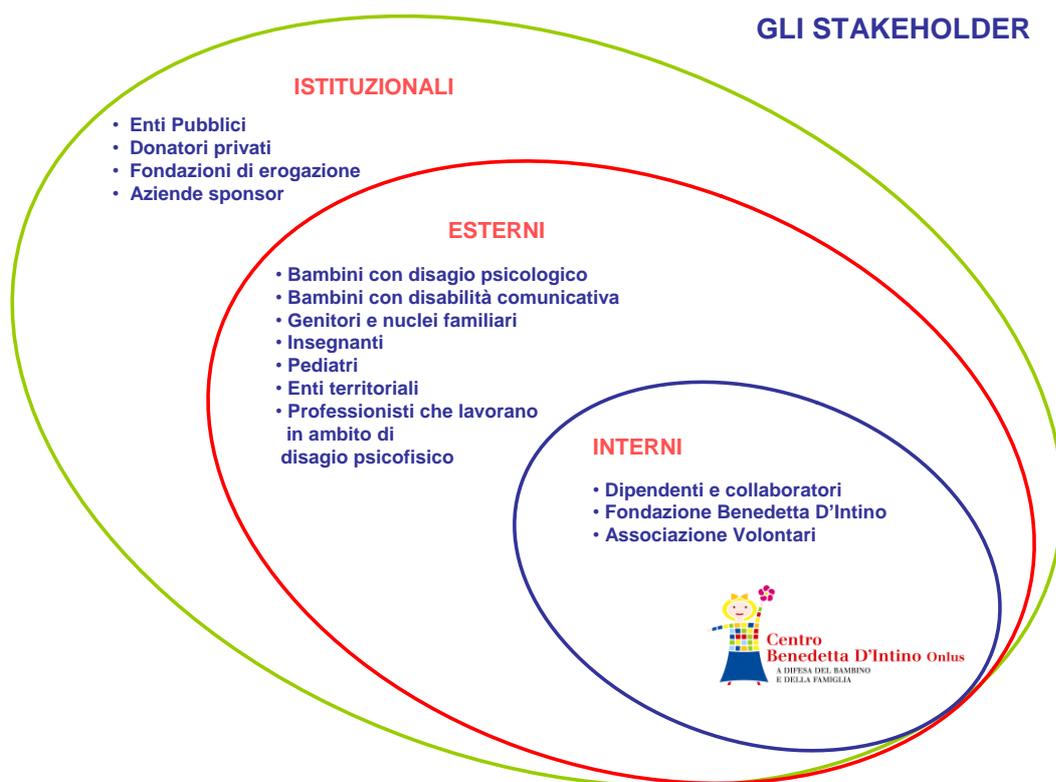
Parallelamente, nell'ambito della Psicoterapia, sempre in collaborazione con la Fondazione Benedetta D'Intino, si stanno esplorando campi del sapere legati alle Neuroscienze con l'obiettivo di approfondire e discutere le origini della soggettività nella relazione genitore/bambino.

La struttura

Per conseguire la propria mission, il Centro Benedetta D'Intino, si è dotato di una struttura di oltre 1.600 mq sita nella zona nord di Milano, all'interno del quartiere di Villapizzone. La struttura, ubicata tra via Sercognani e via Riccione, messa a disposizione in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione Benedetta D'Intino è dotata di un ampio cortile interno, utilizzato per le iniziative del Centro. Gli spazi dedicati alle famiglie comprendono un **appartamento** che ospita gratuitamente i nuclei familiari provenienti da fuori Milano per evitare che, oltre alla fatica e al costo del viaggio, debbano sostenere anche le spese per l'alloggio. Spesso, l'**appartamento**, viene utilizzato durante il giorno per quelle famiglie che, sebbene non pernottino, hanno bisogno di un punto d'appoggio per permettere al loro bambino di riposare tra una prestazione riabilitativa e l'altra. All'interno della struttura, una parte dei locali è stata riservata per la realizzazione di un servizio dedicato ai bambini con disturbi dello spettro autistico (Programma di Comunicazione per l'Autismo). In condivisione con la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori vi è la Sala Monicelli, un ampio spazio attrezzato destinato a ospitare attività di formazione, incontri seminari ed attività di divulgazione. Tutto lo spazio a disposizione è stato pensato, nella forma e nei colori, perché una visita al Centro sia un'esperienza piacevole soprattutto agli occhi dei bambini.

Gli Stakeholder

Gli interlocutori con i quali il Centro Benedetta D'Intino Onlus si interfaccia nello svolgimento delle sue attività sono divisi in tre gruppi.



Gli **stakeholder interni** sono coloro che interagiscono in modo più stretto con il Centro e tra questi si individuano in prima istanza i **lavoratori** (rispetto ai quali si rileva che oltre il 96% sono donne). L'attenzione e la cura data agli ambienti lavorativi, l'aggiornamento professionale e la flessibilità rispetto alla gestione degli aspetti contrattuali contribuiscono a rafforzare il senso di appartenenza all'associazione da parte dei lavoratori che offrono le proprie prestazioni con un'identificazione molto alta rispetto alla causa sociale perseguita. In secondo luogo vi è la **Fondazione Benedetta D'Intino** con la quale la relazione è molto stretta sia per ragioni economiche (è il principale finanziatore dell'associazione) sia per ragioni istituzionali in quanto Presidente di entrambe le organizzazioni è stato fino al 2015 Cristina Mondadori, a garanzia dell'univocità di intenti tra i due enti. A partire dal 2016 la sede operativa della Fondazione è stata spostata presso i locali di Via Riccione n. 8, con lo scopo di ottimizzare l'interscambio operativo tra le due realtà.

Infine vi è l'**Associazione dei Volontari** che destina una parte delle proprie energie a supporto delle famiglie e delle attività del Centro, contribuendo in modo determinante allo svolgimento di alcuni servizi. Anch'essa ha sede all'interno dei locali di Via Sercognani.

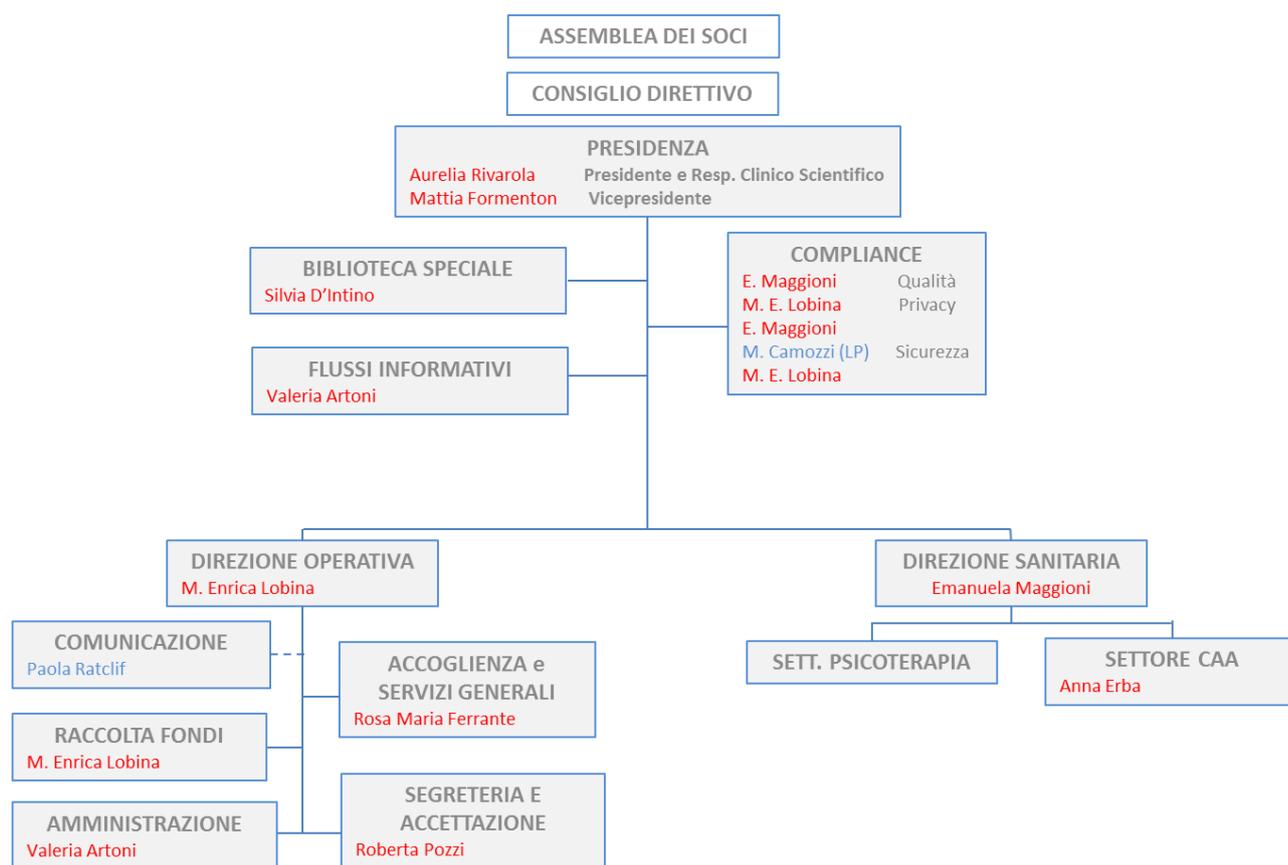
Gli stakeholder esterni. I principali interlocutori del Centro sono senza dubbio i **bambini** che usufruiscono dei servizi e i loro **familiari** ai quali si offre un servizio che individua i suoi punti di forza nella specifica tipologia delle attività offerte, nella professionalità degli operatori presenti e nel valore dell'accoglienza in termini di attenzione all'utente. L'attenzione alle persone, nella filosofia del Centro, non prescinde dal lavoro sull'**ambiente di vita** e coinvolge i parenti, gli amici, la scuola, gli educatori dei bambini presi in carico. Prendersi cura dell'ambiente di vita vuol dire anche lavorare sulle **professionalità** che hanno a che fare con i bambini. Per tale ragione si interviene attraverso gruppi di lavoro su varie categorie di professionisti (logopedisti, medici, educatori, psicologici, pediatri, neuropsichiatri infantili, ecc.) per condividere un modello di intervento, sia nel campo della disabilità, sia nel campo del disagio psicologico. Gli interventi sono finalizzati al miglioramento della qualità di vita non solo degli utenti del Centro ma dell'intera collettività attraverso la condivisione del *know how* maturato grazie all'esperienza professionale di questi anni di attività.

Gli stakeholder istituzionali. Fanno certamente parte degli stakeholder del Centro Benedetta D'Intino Onlus tutti coloro, **pubblici o privati**, che collaborano con esso attraverso patrocini, partnership professionali, contributi e donazioni. Nei confronti di questi interlocutori il Centro dà garanzia di massima trasparenza attraverso rendicontazioni dettagliate del proprio operato, investendo in tal senso per consolidare i rapporti con la pubblica amministrazione (in primo luogo con Regione Lombardia e ATS – Milano Città Metropolitana), con gli enti di erogazione, con i privati e con le aziende sponsor. Tra gli interlocutori istituzionali si considerano anche le organizzazioni scientifiche tra le quali ISAAC (*International Society for Augmentative and Alternative Communication*), ORSA (*Organizzazione Sindrome di Angelman*) e la Tavistock Clinic di Londra, con cui il Centro collabora ormai da anni, permettendo l'aggiornamento professionale dei propri operatori.

La governance e le risorse umane

Il Centro Benedetta D'Intino Onlus è un'associazione la cui *governance* è gestita dall'Assemblea degli Associati (numero soci votanti 25 nell'anno 2017), dal Consiglio Direttivo (n. consiglieri 8) e dal Comitato Direttivo, ente operativo e non istituzionale (composto da Presidente, Vicepresidente, Direttore Operativo, Direttore Sanitario, Responsabile del Settore di CAA, Consigliere della FBDI e Segretario Generale della FBDI, Presidente dell'Associazione Volontari e occasionalmente dal Responsabile Comunicazione della FBDI). Il Centro si avvale, inoltre, del lavoro di consulenti esterni quali il Revisore dei Conti, lo Studio Commercialista, lo Studio di Consulenza per il Lavoro, il Responsabile per la Sicurezza (RSPP) e per la Certificazione di Qualità.

La *governance* del Centro Benedetta D'Intino è rappresentata dall'organigramma sotto riportato.



- In blu il personale esterno
- Tratteggiato la funzione esterna
- LP rapporto libero professionale

La Presidenza ha come obiettivo la definizione delle linee di indirizzo scientifiche dei settori, dei relativi orientamenti terapeutici, nonché la valutazione dei risultati raggiunti.

L'ufficio Compliance ha l'obiettivo di tutelare l'associazione verificando il rispetto della normativa attraverso l'individuazione e la corretta applicazione delle disposizioni di legge nelle aree relative al Sistema

di gestione Qualità, al Servizio di prevenzione e protezione dei dati personali e alla Sicurezza sul luogo di lavoro.

Il Direttore Sanitario, al quale fanno capo entrambi i Settori Clinici, ha il compito di rendere operativo tale indirizzo scientifico attraverso un impiego efficace, efficiente ed appropriato delle risorse assegnate rispetto agli orientamenti terapeutici individuati.

Alla **Direzione Operativa** fanno capo tutte le funzioni di supporto che rendono possibile il funzionamento del Centro. Tra queste vi sono funzioni più “tecniche” come l'**Amministrazione, Accoglienza e Servizi Generali e Segreteria e Accettazione**. L'Ufficio Accoglienza e Servizio Generali ha come obiettivo il buon funzionamento della struttura e la gestione degli spazi e dei servizi rivolti all'utenza nell'ottica di un'accoglienza professionale ma “calda” e aperta all'ascolto delle singole esigenze. L'accettazione ha invece come fine quello di garantire un corretto funzionamento dell'area operativa con riferimento al lavoro di segreteria e di front office anche rispetto agli adempimenti previsti dal convenzionamento con il sistema sanitario regionale.

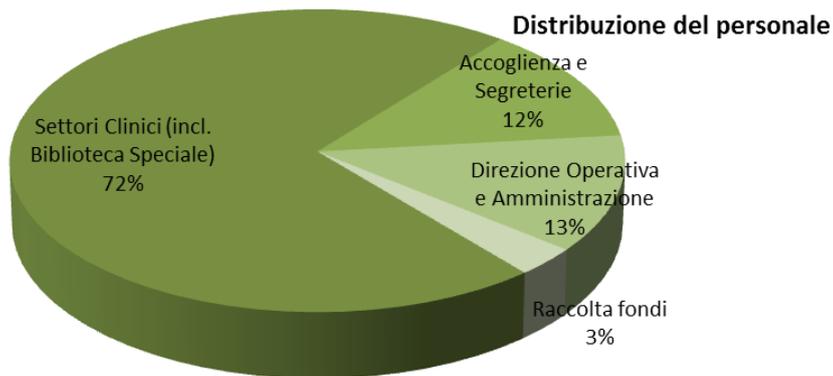
Alla Direzione Operativa fanno capo anche funzioni più “strategiche” come l'**Ufficio Comunicazione** e quello di **Raccolta Fondi**. In particolare l'obiettivo di tale ufficio è garantire la sostenibilità economica del Centro attraverso strategie di pianificazione, realizzazione e promozione delle attività di raccolta fondi. Obiettivo concordato tra Fondazione e Centro è quello di unificare le donazioni verso un unico ente (la Onlus) allo scopo di evitare dispersione di risorse. L'ufficio di Comunicazione, in capo alla Fondazione, è in questa sede indicato come funzione esterna in quanto collabora strettamente alle attività del Centro. L'ufficio di Comunicazione lavora sinergicamente con l'Ufficio Raccolta Fondi nell'applicazione delle strategie e nel raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Direzione Operativa.

Nel 2017 è stato formalizzato l'**Ufficio Flussi Informativi**, che ha il compito principale di raccogliere e verificare la qualità, l'accuratezza e la completezza dei dati informativi nello scambio con Regione Lombardia e ATS Città Metropolitana di Milano per cui il Centro eroga prestazioni in regime convenzionato.

Nel 2017 le persone impiegate all'interno del Centro sono state 32 divise tra dipendenti (n. 19 di cui il 70% ha un contratto part-time), e liberi professionisti (n. 13). A questi si aggiungono 4 dipendenti della Fondazione Benedetta D'Intino che lavorano in stretta sinergia con le attività promosse dal Centro (comunicazione, raccolta fondi, centro studi) e 7 volontari che collaborano in pianta stabile alle attività per un **totale di 43 persone direttamente coinvolte nelle attività del Centro**.

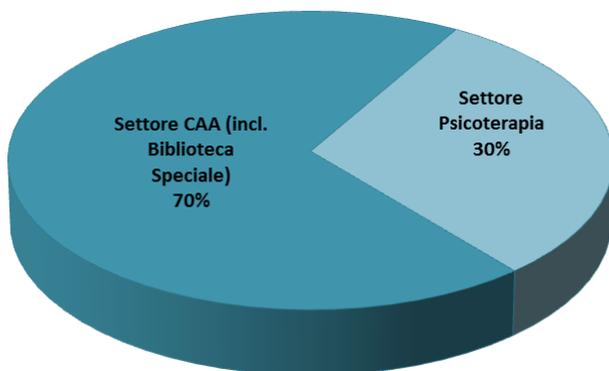
Nel corso dell'anno 2017, inoltre, è stato attivato un tirocinio curriculare con l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna e il Master di Fundraising della durata di sei mesi per l'implementazione della comunicazione digitale e di campagne di *advocacy* per la raccolta fondi.

A seguire la distribuzione dei 32 lavoratori (esclusi i volontari e i 4 dipendenti della Fondazione) nelle diverse aree di lavoro.



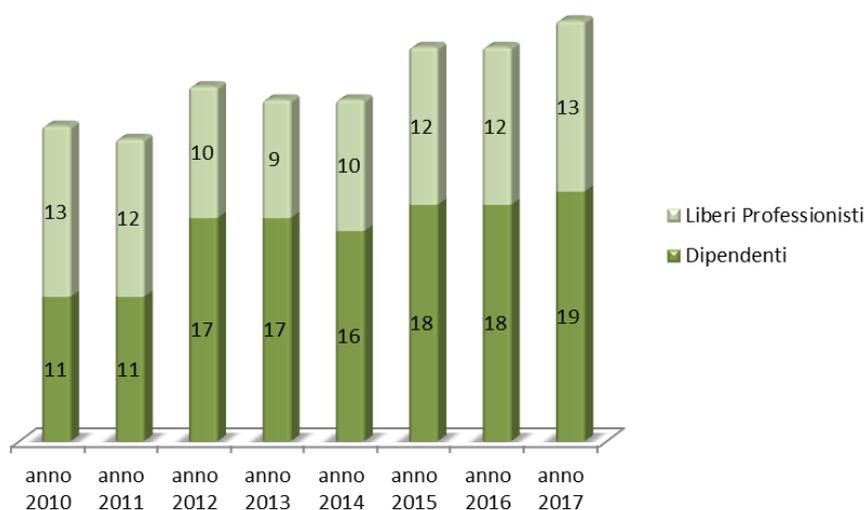
La distribuzione dei lavoratori vede una prevalenza di professionalità impiegate nei settori clinici, all'interno dei quali, quello con il maggior numero di impieghi è quello legato alla disabilità comunicativa. Nell'anno 2017 è stato potenziato il settore CAA con l'inserimento di un logopedista e di un'educatrice professionale part-time.

Distribuzione del personale nei settori clinici



Il Centro Benedetta D'Intino Onlus sta perseguendo negli anni una politica di assunzioni con l'obiettivo di stabilizzare i rapporti contrattuali con il suo personale. La suddivisione delle risorse umane per tipologia contrattuale e la variazione rispetto agli ultimi anni è illustrata nel seguente grafico.

Variazione tipologie contrattuali



Gli ambiti di intervento

Il Centro Benedetta D'Intino Onlus è un'associazione senza scopo di lucro che ha come fine istituzionale la realizzazione di attività di prevenzione e intervento nelle problematiche psicologiche dell'età evolutiva e nell'ambito delle difficoltà di comunicazione e di autonomia in bambini carenti o privi di linguaggio orale.

L'attività del Centro si articola in due settori clinici; il Settore di Psicoterapia e il Settore di Comunicazione Aumentativa e Alternativa e svolge attività di aggiornamento professionale e formazione attraverso il Centro Studi della Fondazione Benedetta D'Intino che organizza la scuola annuale di formazione in Comunicazione Aumentativa e Alternativa (con seminari accreditati ECM) rivolta a medici NPI, psicologi ed operatori della riabilitazione e dell'educazione. Nel corso del 2017 la maggior parte dell'utenza di entrambi i settori è stata presa in carico in regime convenzionato con il SSR.

Di seguito le descrizioni dei due Settori.

La Psicoterapia

1. *Breve descrizione del Settore*
2. *Analisi dell'utenza 2017*
3. *Progetti e iniziative 2017*

1. Breve descrizione del Settore

Il Settore lavora sul disagio psicologico di bambini e adolescenti attraverso un **team di 7 professionisti psicoterapeuti specializzati nelle problematiche dell'età evolutiva**. Conseguentemente all'introduzione del nuovo organigramma, il Direttore Sanitario coordina e supervisiona le prestazioni offerte dal Settore che comprendono:

- interventi di Consultazione psicologica, per accogliere le famiglie che avvertono sintomi di disagio emotivo nel loro bambino o ragazzo (da 0 a 18 anni) e per approfondire e comprendere la sofferenza psichica di cui il sintomo è segnale;
- interventi di Psicoterapia psicoanalitica individuale di breve o medio/lungo termine, per curare nel bambino quelle difficoltà che potrebbero diventare nel tempo disturbi più strutturati e problematici;
- interventi di Sostegno alla genitorialità, paralleli alle psicoterapie individuali di bambini e ragazzi, per le difficoltà nell'osservazione dei figli e nell'espressione delle funzioni genitoriali;
- interventi di Psicoterapia psicoanalitica familiare;
- incontri con i *caregivers*, per un lavoro di rete a favore dei bambini e ragazzi seguiti in psicoterapia: familiari, educatori, insegnanti, pediatri, strutture sanitarie, operatori sociali, organi giudiziari
- somministrazione di test di sviluppo e proiettivi
- certificazioni di trattamento in corso, relazioni psicodiagnostiche e cliniche.

Tutte le attività sono coordinate in équipe e in raccordo con le agenzie del territorio. In particolare, gli interventi di Psicoterapia sono condotti in collaborazione con i servizi neuropsichiatrici, con i pediatri e con gli insegnanti di riferimento dei bambini.

Ansie, difficoltà scolastiche e di socializzazione, comportamenti aggressivi, isolamento, mancanza di autostima, disturbi psicosomatici, sono segnali di una difficoltà della mente del bambino a contenere, comprendere e governare le angosce che la vita gli propone. Le sedute di Consultazione e di Psicoterapia offrono ai pazienti uno spazio protetto in cui sensazioni profonde, conflitti, angosce possono affiorare e diventare pensieri dotati di una forma e di un significato. I "terrori senza nome e forma" (Bion e Ogden) che i bambini e gli adolescenti portano dentro di sé possono trovare nel corso della cura psicoterapica vie di rappresentazione, elaborazione, integrazione, alfabetizzazione (Ferro) nel tessuto della mente.

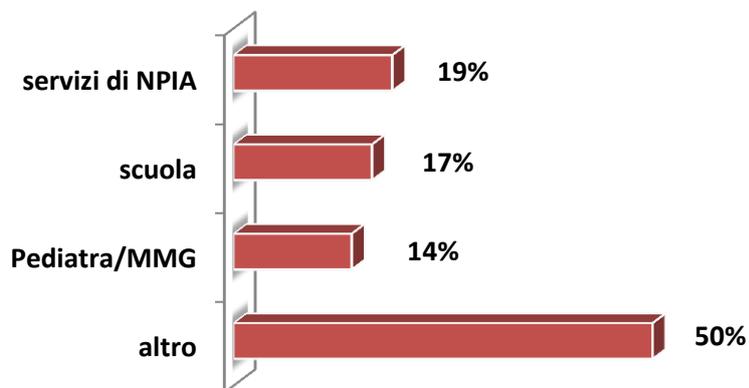
2. Analisi dell'utenza 2017

Nel 2017 il settore di psicoterapia ha seguito **205 bambini e ragazzi** provenienti quasi esclusivamente da Milano e dall'hinterland, da marzo accolti in convenzione con il Sistema Sanitario.

I principali invianti sono i Servizi territoriali di Neuropsichiatria, i Pediatri e i Medici di Medicina Generale, le scuole. Molti genitori accedono comunque al Servizio su indicazioni di familiari e conoscenti o per aver trovato indicazioni navigando in rete (indicati con "altro" nel grafico sottostante) e sarà successivamente

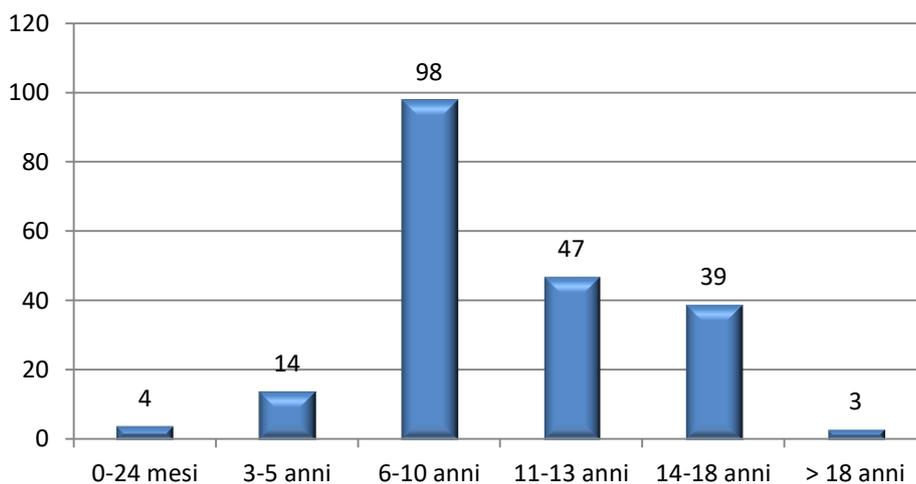
opportuno, nelle situazioni cliniche che lo richiedono, sollecitare l'accesso anche ai Servizi territoriali di Neuropsichiatria per garantire al bambino e alla famiglia tutti i gli interventi socio-sanitari previsti nelle condizioni di maggiore complessità.

Utenti di psicoterapia: invianti

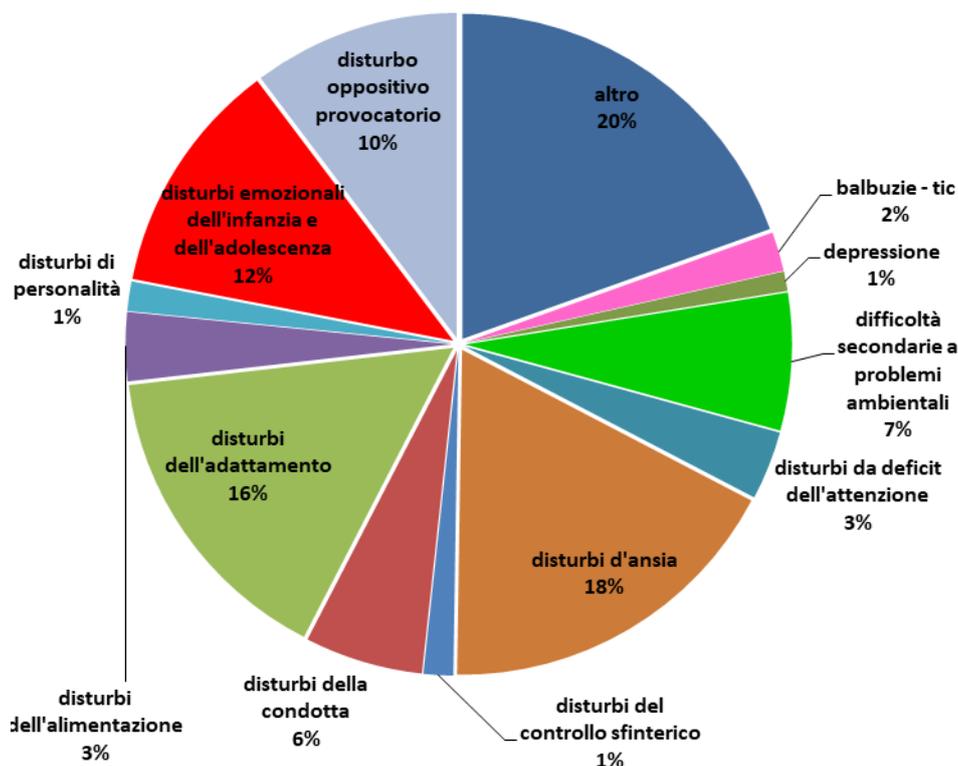


La maggior parte dei casi in carico si colloca nella fascia di età della scuola dell'obbligo, come evidenziato nel grafico seguente che mostra una distribuzione per età sostanzialmente sovrapponibile a quanto evidenziato per l'anno 2016.

Utenti psicoterapia: distribuzione per fasce d'età



Utenti di psicoterapia: situazioni cliniche



L'analisi delle situazioni cliniche che hanno portato all'intervento psicoterapeutico evidenzia come nel lavoro clinico in età evolutiva siano sempre importanti il **coinvolgimento della famiglia e la possibilità di offrire supporto alle figure genitoriali**. Osservando la casistica, tale principio risulta evidente considerando in particolare la rilevanza percentuale di situazioni nelle quali il disagio manifestato dal bambino non configura una patologia ma è la diretta risposta a problemi presenti in ambito socio-familiare (7% dei bambini seguiti). Nello stesso senso deve essere letto il valore percentuale dei disturbi di adattamento (16%) nei quali la possibilità dell'ambiente di accogliere le difficoltà del bambino di fronte ad eventi negativi rappresenta l'unica strada per evitare che il disturbo arrivi a compromettere l'intero funzionamento psichico del bambino.

L'attività clinica svolta dalle professioniste del settore di Psicoterapia si colloca pienamente all'interno della necessità, ormai evidenziata anche a livello internazionale, di garantire interventi in età infantile per la prevenzione della patologia psichiatrica e per favorire la salute mentale, parte integrante della salute e del benessere generale.

I dati forniti dal Ministero della Salute (2013-2015) evidenziano che il 50% delle patologie psichiatriche dell'adulto iniziano prima dei 14 anni d'età e che, nel nostro Paese, gli adolescenti in condizioni di disagio psicologico, potenzialmente in grado di evolvere in patologia vera e propria, rappresentano il 7-8% della popolazione giovanile.

3. Progetti e iniziative 2017

Il Settore psicoterapia del Centro Benedetta D'Intino Onlus incentra la sua azione su tre vettori, che verranno presentati brevemente.

a. Area della promozione della salute e prevenzione

b. Area degli Eventi Scientifici

c. 3. Area della Formazione Scientifica

a. Area della promozione della salute e prevenzione, per creare un ponte tra cura e cultura nella popolazione

Dall'esperienza nelle stanze d'analisi emerge un vivace bisogno di informazione, formazione e confronto tra genitori e psicoterapeuti; tra altri professionisti della salute e psicoterapeuti; tra insegnanti e psicoterapeuti. Il Settore Psicoterapia ritiene importante l'interazione cura-cultura, creando un ponte tra il proprio sapere specialistico e la comunità, per rispondere alla richiesta di strumenti per leggere le problematiche cognitive e emotive delle famiglie in trasformazione e ai bisogni emozionali di bambini e ragazzi, all'interno di un forte progetto culturale e sociale, incentrato sulla salute mentale del bambino.

Ogni anno vengono perciò offerti a genitori, educatori, caregivers, insegnanti, pediatri, interessati ai temi dell'età evolutiva, interventi mirati ad avvicinarli con naturalezza all'aiuto dello specialista in psicoterapia, e sviluppati ambiti di aggiornamento professionale. Alcune esperienze realizzate:

a.1-Interventi del ciclo "Parliamone Insieme" (giunto alla 9° edizione) per sensibilizzare i genitori, gli educatori, gli insegnanti, i pediatri, i colleghi psicoterapeuti e quanti sono interessati, per ragioni personali o per motivi professionali, ai temi e ai problemi della vita mentale e hanno il desiderio di "saperne di più". L'obiettivo è di collaborare con le famiglie sul tema della comprensione dei bisogni dei bambini e dei preadolescenti, attraverso conferenze su tematiche specifiche relative ai bisogni fisici ed emotivi dei figli da 0 a 18 anni. In particolare sono stati realizzati 2 incontri:

- 28 gennaio: "Il mondo dei DSA: leggiamo insieme le certificazioni"
- 11 marzo: "Genitori e figli nei social network: una mappa per non perdersi"

a.2-"Parliamone Insieme in azienda"

È importante che il Settore Psicoterapia sappia comunicare con competenza non solo nelle stanze d'analisi e nei seminari, ma anche attraverso altre forme di comunicazione che possano raggiungere efficacemente la comunità, dare informazioni, fare cultura, divulgare, lasciando un segno, motivando il maggior numero di persone possibili alla ricerca e alla promozione della salute mentale dei bambini e dei ragazzi, dando un'immagine realistica, semplice e sapiente al tempo stesso del lavoro di psicoterapia.

Il Settore è impegnato a creare format scientifici e al tempo stesso divulgativi, per portare la nostra cultura nelle aziende, creare crescita emozionale e interesse, ottenere finanziamenti alle nostre attività.

Nel corso del 2017 sono stati realizzati due interventi.

- 1) È stato realizzato un ciclo di incontri presso l'Azienda **Ricoh** il 5 aprile e il 12 aprile 2017:
 - Rabbia e capricci: dalla neurobiologia alla vita quotidiana
 - Crescere con internet: genitori e figli nella rete

-
- 2) E' stato realizzato un intervento per **Banca Profilo** il 22 giugno 2017:
- Le emozioni di base tra neurobiologia e vita vissuta

a.3-Interventi per i pediatri di libera scelta (avviati all'inizio del 2009), con tavoli di aggiornamento bimestrali, che si ispirano alla nota tecnica dei Gruppi Balint. Obiettivo: sensibilizzare i pediatri alla collaborazione con il CBDI, affinando le loro capacità di riconoscimento precoce dei segnali di sofferenza emotiva nel bambino e nella famiglia, al fine di realizzare invii precoci, di facilitare un buon processo di alleanza terapeutica e di condividere l'evoluzione dei processi di cura, per avere risultati sempre più efficaci.

a.4-Interventi con educatori e insegnanti (avviati nel 2011), presso il CBDI o presso le scuole, con l'obiettivo di sviluppare l'attenzione alla salute mentale del bambino e dell'adolescente nel setting scolastico, di aumentare la comprensione delle emozioni nel lavoro con bambini e famiglie a scuola, nonché di rendere educatori e insegnanti più capaci di indirizzare le famiglie sofferenti verso gli specialisti del CBDI.

b. Area degli Eventi Scientifici, per far conoscere il nostro modello di lavoro nella comunità scientifica e confrontarci con i colleghi a livello nazionale e internazionale

Il Direttore Scientifico del settore, dal settembre 2011, svolge un lavoro di tessitura tra i colleghi interni al Centro e tra i diversi progetti, con la finalità sviluppare un filone di ricerca e di lasciare un segno importante nella comunità scientifica in cui il CBDI è chiamato a operare. I convegni ospitano e mettono in conversazione esperti di diverse discipline, per confrontare i contributi più aggiornati della neurobiologia e della psicoterapia psicoanalitica dell'età evolutiva. Il settore organizza un Convegno Internazionale ogni tre anni e una Giornata di studio ogni anno. Il Convegno Internazionale del 2017 si è svolto presso gli spazi di BANCO BPM il 19 maggio 2017, con il titolo "Storie biologiche e storie relazionali" e ha visto la presenza di ricercatori e professionisti internazionali e italiani, molti dei quali ben conosciuti a livello internazionale. La conferenza è stata principalmente orientata ad esplorare due differenti campi del sapere, Neuroscienze e Psicoanalisi, per discutere le origini della soggettività nella relazione genitore/bambino. Tradizionalmente il soggetto della ricerca era lo sviluppo della mente del bambino, considerata come qualcosa di passivo, pulsionale, da studiare al di fuori della relazione con i caregivers. Ora invece si considera la mente del bambino come attiva e piena di competenze, come qualcosa da studiare e curare nella relazione fin dall'inizio. La costruzione dell'essere umano avviene nell'intersoggettività, a partire dagli elementi sonori e tattili della relazione con i caregivers, successivamente attraverso il contatto visivo. Con i bambini molto piccoli, gli aspetti sensoriali e semiotici del linguaggio sembrano essere più importanti di quelli semantici, per esempio la musicalità, il ritmo, la prosodia e ciò che sta tra il parlare ed il sentire, tra i corpi e le menti. Questi nuovi insight hanno importanti implicazioni nel lavoro clinico. La nuova relazione tra il terapeuta, il bambino e la famiglia del bambino, può produrre trasformazioni e offrire nuovi strumenti per sentire e per pensare.

c. Area della Formazione Scientifica, per trasmettere il nostro modello di lavoro alle giovani generazioni

Dal 2014 vengono realizzati i Seminari di formazione "La consultazione con neonati, bambini, genitori" (due gruppi, condotti dalle dr Micotti e Pozzi). Il convegno internazionale del 2011, dal titolo "Prime

relazioni. Psicoterapia psicoanalitica con neonati, bambini, genitori”, il convegno internazionale del 2014 “Bambini piccoli a rischio. Esperienze psicoterapeutiche con l’ambiente e la famiglia” e le diverse giornate di studio, hanno affermato la specificità del CBDI Onlus nell’ambito di ricerca e di pratica clinica sulle terapie psicoanalitiche rivolte a bambini piccoli e genitori. L’area 0-24 mesi richiede competenze assai più sofisticate della psicoterapia a lungo termine, poiché si tratta di cogliere in poche sedute i punti salienti della sofferenza dei membri del nucleo familiare, alcuni dei quali non in grado di partecipare alle sedute con l’uso della parola. Da qui è nata l’offerta dei Seminari di formazione, realizzati sotto l’egida della Fondazione Benedetta D’Intino. I Seminari hanno suscitato un buon interesse in colleghe psicologhe e neuropsichiatre psicoterapeute provenienti da Lombardia, Veneto, Piemonte, Valle D’Aosta. Il numero dei partecipanti ai Seminari è in crescita.

La Comunicazione Aumentativa e Alternativa

1. Breve descrizione del Settore

2. Analisi dell'utenza 2017

3. Progetti e iniziative 2017

1. Breve descrizione del Settore

Il Settore si dedica ai bambini con grave disabilità della comunicazione associata a patologie neuropsichiatriche infantili attraverso un'équipe multi professionale di **14 professionisti specializzati in Comunicazione Aumentativa e Alternativa** (Neuropsichiatri Infantili, Logopedista, Terapista della Neuro e Psicomotricità, Fisioterapista, Educatore Professionale). Anche nel corso del 2017 l'équipe ha beneficiato della presenza di una psicologa, formata in CAA, ed esperta in applicazioni per iPad e Tablet, utili per supportare le funzioni comunicative di bambini che usano sistemi di Comunicazione Aumentativa.

Il Settore, nell'ambito della sua attività, offre:

- valutazione delle competenze e dei bisogni comunicativi di bambini e adolescenti con disabilità comunicativa complessa;
- interventi di comunicazione aumentativa e alternativa;
- supporto ai genitori e ai partner comunicativi del bambini nell'ambiente di vita;
- programma specifico di intervento per bambini con disturbo dello spettro autistico;
- prestito e consultazione di libri presso la biblioteca speciale;
- laboratori lettura per bambini con bisogni comunicativi complessi;
- servizio di modifica dei libri presenti nella biblioteca speciale per renderli maggiormente accessibili;
- servizio di consulenza rivolto a enti, scuole, biblioteche che intendono replicare l'esperienza della biblioteca speciale;
- corsi di comunicazione aumentativa e alternativa per i principali partner comunicativi degli utenti in carico;
- valutazione e prestito degli ausili di comunicazione per i bambini seguiti presso il Centro;
- accoglienza gratuita presso un alloggio dedicato per le famiglie che provengono da fuori Milano.

Si è mantenuta anche nel 2017 la collaborazione con il settore di Psicoterapia per la valutazione ed eventuale certificazione dei bambini con Disturbi Specifici dell'Apprendimento secondo le regole previste dalla Legge 170/2010.

Gli interventi del Settore richiedono spesso la compresenza di più figure professionali e tutte le attività sono coordinate in équipe in raccordo con le agenzie del territorio. In particolare gli interventi sono condotti in collaborazione con i servizi di Neuropsichiatria di riferimento. Gli interventi vengono prevalentemente svolti all'interno del Centro ma sono previsti anche interventi presso l'ambiente di vita del bambino o del ragazzo (presso il domicilio, la scuola o la struttura educativa o socio-sanitaria).

Relativamente all'attività specifica per bambini e ragazzi affetti da disturbo dello spettro autistico (Programma Comunicazione Autismo, PCA), anche nel 2017 all'attività individuale si è affiancata, quando opportuno, l'attività in piccolo gruppo (che prevede comunque la presenza di un operatore per ogni bambino) per favorire l'uso di strategie di CAA in contesti di socializzazione con i pari.

L'attività clinica del Settore e l'impostazione metodologica che la sottende rappresentano anche la base scientifica della Scuola annuale di formazione in CAA, gestita dalla Fondazione Benedetta D'Intino, che si avvale di docenti esterni e di operatori del Centro.

“La Biblioteca speciale”

La “Biblioteca Speciale”, con il suo staff composto da collaboratori del Centro e bibliotecari volontari, si rivolge a bambini con disabilità con l'obiettivo di favorire, attraverso il piacere della lettura, il loro sviluppo cognitivo, relazionale ed emozionale. La Biblioteca offre a tutti i bambini con disabilità la possibilità di trovare e prendere in prestito libri adattati in base alle loro specifiche esigenze, e modificati per poter essere sfogliati, guardati e letti in piena autonomia. Lo staff della Biblioteca Speciale ha mantenuto l'attività diretta agli utenti, incrementando anche la disponibilità di libri modificati e l'attività di sensibilizzazione.

2. Analisi dell'utenza 2017

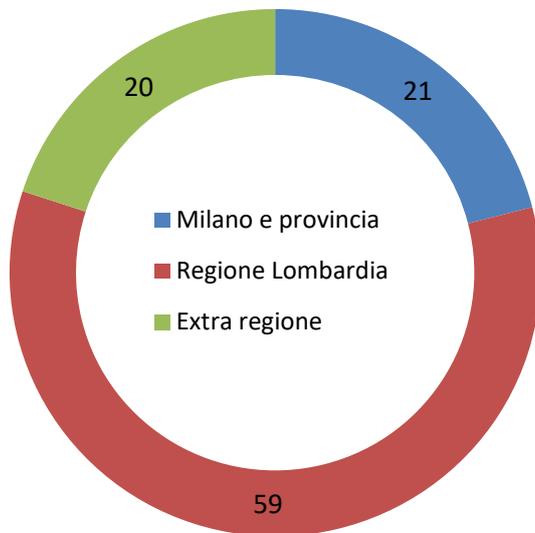
Nel corso del 2017 sono stati seguiti **239 utenti** con attività riconducibili a:

- monitoraggi periodici di bambini, ragazzi e giovani adulti che, avendo terminato il percorso presso il CBDI, accedono per un supporto alla famiglia in momenti particolari del ciclo di vita (passaggio di ciclo scolastico, termine della scuola dell'obbligo, raggiungimento della maggiore età, cambiamento delle principali figure di riferimento)
- presa in carico con interventi di CAA con frequenza definita e attività rivolta anche ai genitori e agli altri principali partner comunicativi
- valutazione ed eventuale certificazione dei bambini con Disturbi Specifici dell'apprendimento secondo le regole previste dalla Legge 170/2010 in collaborazione con il settore di Psicoterapia
- valutazioni multidisciplinari che non hanno portato ad una successiva presa in carico, sia per mancanza di indicazioni all'intervento sia per richiesta di sola consulenza da parte di altri Centri.

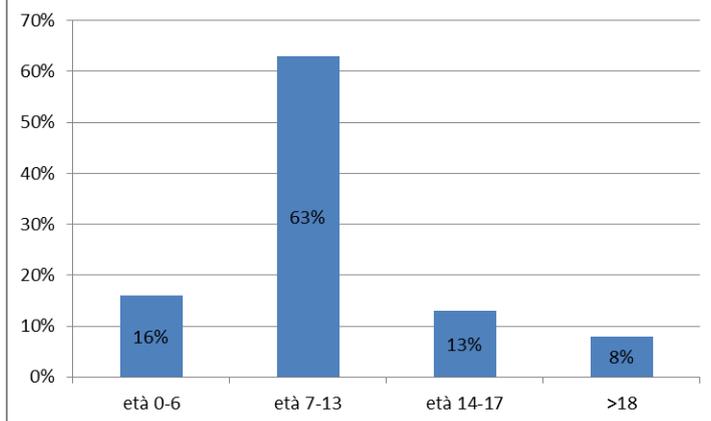
Si sono svolte 86 riunioni d'equipe, di cui 38 con la partecipazione congiunta di tutti gli operatori del Settore, per discussione di casi e confronti interdisciplinari e di programmazione clinica, con un impegno totale di 1.239 ore.

Gli utenti provengono da Milano e provincia, da altri comuni in Lombardia e anche dalle altre regioni italiane e dalla Svizzera Italiana secondo la seguente distribuzione rappresentata nel seguente grafico.

TERRITORIO DI PROVENIENZA



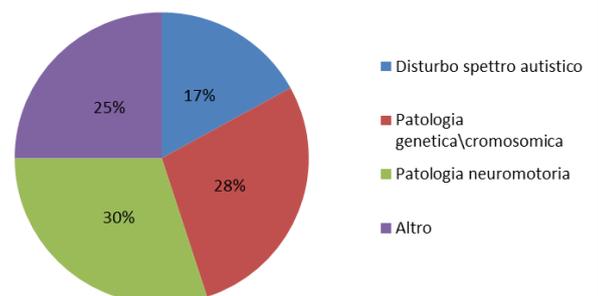
Distribuzione per fascia d'età



Come già evidenziato negli anni scorsi, la fascia d'età più rappresentata è quella riferibile alla scuola dell'obbligo.

Per quanto riguarda la tipologia di disabilità, nel confronto con gli scorsi anni, si rivela sostanzialmente invariata la percentuale di distribuzione delle diverse categorie diagnostiche.

Principali categorie diagnostiche



3. Progetti e iniziative 2017

Progetto “Case Management Autismo. Punto d’incontro. Famiglie, rete e qualità della vita”.

Il progetto, finanziato da ATS Milano Città Metropolitana, è partito nel maggio 2014 ed è proseguito anche nel 2017. Come da indicazioni regionali, il servizio di Case Management (CMA) si rivolge alle famiglie di bambini con disturbo dello spettro autistico residenti nel territorio ATS Milano Città Metropolitana e prevede lo svolgimento di attività di:

- informazione, orientamento e accompagnamento della famiglia e della persona con disabilità,
- consulenza alle famiglie ed agli operatori della rete dei servizi territoriali, sociali e socio-sanitari;
- sostegno alle relazioni familiari;
- predisposizione del Progetto Individuale in cui vengono prefigurati gli interventi, da garantirsi attraverso la rete dei servizi, alla persona disabile ed alla sua famiglia;
- messa a disposizione di spazi/operatori per favorire l’incontro delle famiglie, lo scambio di esperienze, il reciproco aiuto.

Presso il Centro Benedetta D’Intino Onlus sono stati arruolati in tutto 6 bambini di età compresa tra i 4 e i 10 anni. I bambini erano già seguiti presso il Centro all’interno del “Progetto di Comunicazione per l’Autismo Il progetto CMA ha permesso, sia una maggiore finalizzazione degli interventi, sia una maggiore autorevolezza nel rapporto con gli altri Enti coinvolti nel percorso riabilitativo ed educativo dei bambini. I bisogni evidenziati dalle famiglie si sono concentrati in 5 aree particolari:

- i passaggi di ciclo nella frequenza scolastica (in particolare tra Scuola Primaria e Secondaria di primo grado);
- la programmazione al termine dell’obbligo scolastico;
- il supporto educativo, in ambito scolastico ed extra-scolastico, con operatori adeguatamente formati;
- la ricerca di attività di “tempo libero” adeguate alle caratteristiche dei bambini;
- l’organizzazione dei periodi estivi.

L’analisi dei percorsi effettuati ha inoltre confermato la necessità di poter fornire un supporto stabile alle figure parentali, in particolare nelle situazioni cliniche con maggior compromissione cognitiva e/o con gravi disturbi del comportamento.

Progetto “Dire con gli Occhi”

Il Progetto, finanziato da Fondazione Allianz UMANA MENTE, è partito nel marzo 2017.

Obiettivo del progetto è valutare l’acquisizione di competenze operazionali relative all’utilizzo di ausili ad alta tecnologia con puntamento oculare ed è rivolto a bambini con bisogni comunicativi complessi, grave compromissione motoria e livelli cognitivi diversi. Tale competenze appaiono necessarie per porre un’indicazione corretta ad introdurre nel progetto di CAA ausili con puntamento oculare. Per favorire tali acquisizioni è previsto il prestito di puntatori oculari nell’ambiente di vita per effettuare un training quotidiano, utilizzando sia ausili ricevuti in comodato d’uso dalla ditta TOBII che ausili acquistati grazie al finanziamento di fondazione Umanamente.

Sono coinvolti nel progetto 14 bambini seguiti con un progetto di CAA presso il CBDI. Le fasi del progetto prevedono una valutazione iniziale che può richiedere diverse sessioni, nella quale, oltre all’analisi delle abilità iniziali, vengono raccolti elementi per la predisposizione di attività personalizzate a complessità crescente.

Durante il prestito vengono assegnate agli utenti delle attività da svolgere quotidianamente e viene richiesta la compilazione di una scheda predisposta ad hoc per valutare i progressi. Le valutazioni effettuate prima e dopo il periodo di training vengono videoregistrate e sincronizzate con le registrazioni del rilevamento dello sguardo sullo schermo ottenute mediante software Gaze Viewer. L'analisi delle videoregistrazioni sincronizzate permette una più precisa rilevazione dei progressi avvenuti.

Nel progetto assume notevole importanza la formazione delle persone che a domicilio o a scuola seguono il bambino durante il training, pertanto per verificare la funzionalità sia del training ipotizzato per i genitori, sia del training a domicilio sono stati predisposti strumenti di rilevazione da noi forniti.

È stato anche introdotto il Questionario di Usabilità QUEST (Demers, Weiss-Lambrou & Ska, 2000) compilato dalla famiglia nella giornata di restituzione dell'ET.

Tali dati, incrociati con quelli di rilevazione provenienti dal diario daranno informazioni ulteriori rispetto all'efficacia del training. La conclusione del progetto è prevista a marzo 2019.

Analisi dei risultati dell'attività di CAA attraverso l'individuazione di indicatori di esito

Durante il 2017, in continuità con quanto iniziato nel secondo semestre del 2015, all'interno del Sistema di Qualità del CBDI, sono stati individuati alcuni indicatori per analizzare i risultati ottenuti con gli interventi di CAA. E' stata nello specifico **valutata l'evoluzione dei bambini seguiti che presentano un profilo comunicativo di "comunicatori iniziali", per i quali sono stati attivati interventi di *early communication***. Sono questi i bambini che presentano la maggiore compromissione delle funzioni cognitive spesso associata a disturbi del comportamento di maggiore o minore gravità. L'analisi è stata condotta su 38 bambini assegnando un punteggio al livello di competenza nelle funzioni comunicative di base, all'inizio dell'intervento e dopo un anno. Le funzioni comunicative considerate sono:

- attenzione congiunta,
- richiesta di attenzione,
- uso di regolatori del comportamento ("ancora/basta),
- scelta,
- richiesta (aided/unaided),
- uso di sì/no.

I bambini valutati sono stati in totale 36. Per 15 bambini sono indicati solo i dati della prima valutazione in quanto sono stati presi in carico da meno di un anno.

- 11 bambini hanno avuto una valutazione dopo 1 anno,
- 6 bambini hanno avuto una valutazione dopo 2 anni,
- 4 bambini stanno proseguendo l'intervento oltre il 2° anno ma non hanno superato il 3° anno.

Tutti i bambini (tranne 1) hanno raggiunto miglioramenti in almeno 3 su 9 delle funzioni comunicative analizzate.

- 2 bambini hanno presentato miglioramenti in 8 funzioni comunicative
- 3 bambini hanno presentato miglioramenti in 7 funzioni comunicative
- 4 bambini hanno presentato miglioramenti in 6 funzioni comunicative

-
- 5 bambini hanno presentato miglioramenti in 5 funzioni comunicative
 - 2 bambini hanno presentato miglioramenti in 4 funzioni comunicative

Un bambino non ha raggiunto l'obiettivo previsto (almeno 3 miglioramenti delle funzioni comunicative considerate), presentando miglioramento in 2 aree e peggioramento in 2 aree. Tale andamento è riconducibile al peggioramento delle condizioni cliniche di base.

Il numero totale dei bambini seguiti con progetti di comunicazione iniziale è di 54.

In 14 bambini l'intervento è stato proseguito oltre il 3° anno.

In 9 per mantenimento delle competenze acquisite.

In 8 in seguito al passaggio a livello comunicativo più evoluto (simbolico).

Dal 2018 è iniziata la valutazione dell'evoluzione tramite indicatori anche per bambini con livelli comunicativi più evoluti (simbolici).

E' stato effettuato anche quest'anno il corso per i facilitatori (insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, educatori) dei bambini seguito presso il Centro con progetti di CAA nelle seguenti date:

07/11/2017 ore 9 30 – 17 00

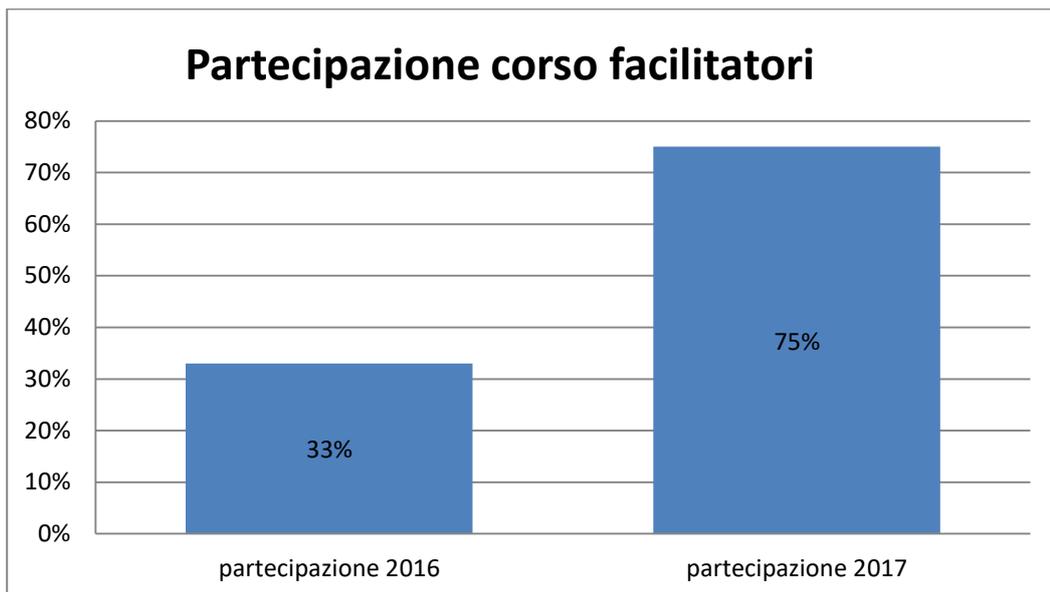
14/11/2017 ore 14 00 – 17 00

16/11/2017 ore 14 00 – 17 00

17/11/2017 ore 14 00 – 17 00

Sono stati consegnati gli inviti a partecipare al Corso a 72 pazienti con una partecipazione di facilitatori riconducibili a 54 bambini seguiti, per un totale di 89 facilitatori (per 27 bambini hanno partecipato almeno 2 o più facilitatori)

Rispetto all'anno precedente si è assistito ad un incremento della partecipazione al corso facilitatori, riconducibile in parte al numero di nuovi ingressi nell'anno 2016/2017.



La gestione 2017

L'anno in corso è stato caratterizzato da due eventi in particolare.

In data 29 maggio 2017 il Centro ha firmato il Contratto integrativo tra l'ATS della Città Metropolitana di Milano in attuazione della deliberazione n. X/5954 del 15 dicembre 2016 - Determinazioni in ordine al servizio socio-sanitario per l'anno 2017. Per le prestazioni di NPIA dell'anno 2017 è stata riconosciuta una quota pari a €300.000. La delibera ha permesso al Centro, come si vedrà nell'analisi a seguire, di confermare il trend positivo relativamente ai proventi da prestazioni per il Centro Benedetta D'Intino.

Il secondo evento riguarda indirettamente il Centro e consiste nel lascito testamentario che la Sig.a Bianca Cambursano ha intestato alla Fondazione Benedetta D'Intino per attività a favore dei minori che vivono condizioni di vita difficili. Il lascito per un ammontare di euro 626.000 verrà donato dalla Fondazione al Centro Benedetta D'Intino suddiviso in tre tranches da erogare nel corso del 2017, del 2018 e del 2019.

In questa sede si desidera analizzare la gestione dell'anno 2017 approfondendo in particolare i seguenti punti:

1. *analisi dei proventi*
2. *analisi dei proventi da raccolta fondi*
3. *sostenibilità del CBDI*
4. *impieghi dei proventi*

1. Analisi dei proventi

Per far fronte alle esigenze economiche dei due settori, il Centro Benedetta D'Intino Onlus ha focalizzato il proprio operato sulla valorizzazione dei proventi il cui totale, per l'anno di riferimento, è stato pari a **euro 1.285.755**.

Tipologia PROVENTI 2017	€	1.285.753
Ricavi di gestione	€	8.297
Rimborso per prestazioni	€	331.962

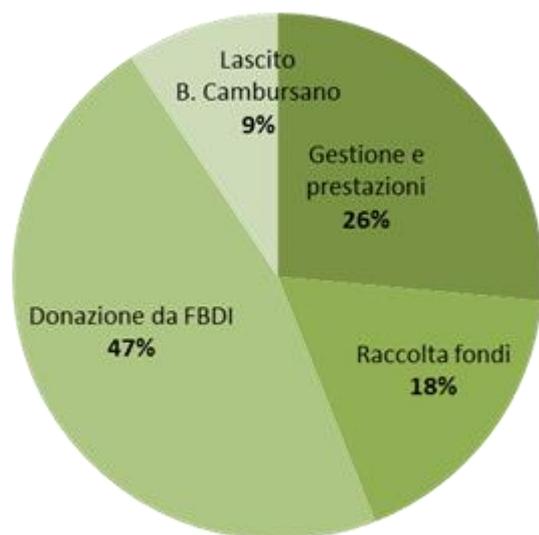
Donazioni da Organizzazioni	€ 89.524
Donazioni su Progetti	€ 36.411
Donazioni da Privati	€ 82.434
Proventi 5 per mille	€ 17.125
Donazione annuale da FBDI	€ 600.000
Lascito Bianca Cambursano	€ 120.000

L'importo totale è sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente con una piccola variazione di euro 27.146 (2%).

A seguire la sintesi delle quattro principali tipologie di proventi.

Riclassificazione PROVENTI	€ 1.285.753
Ricavi di gestione e prestazioni	€ 340.259
Ricavi di Raccolta Fondi	€ 225.494
Donazione FBDI	€ 600.000
Lascito testamentario	€ 120.000

Classificazione proventi 2017



Dal grafico accanto si desume come, al netto del contributo della FBDI, la fonte maggiore dei proventi 2017 è sostanzialmente rappresentata dai proventi di gestione che includono i rimborsi per le prestazioni. Questo anche in virtù dello stabilizzarsi del rapporto di convenzionamento con l'ente pubblico.

Il lascito della Sig.a Bianca Cambursano, nella quota attribuita dalla Fondazione al Centro per l'anno di riferimento (pari a 120.000 euro sul totale) è stato in questa sede scorporato per meglio evidenziare l'andamento della raccolta fondi e del supporto di Fondazione.

A seguire un'analisi dettagliata dei proventi divisi per tipologia.

Ricavi di gestione	€ 8.297
Rimborso attività di formazione	€ 7.943
Quote associative	€ 350
Altro	€ 4

Per **Ricavi di gestione** si intendono principalmente le quote associative e il rimborso ottenuto dalla Fondazione Benedetta D'Intino per il distacco di personale nell'ambito della Scuola annuale di Formazione in CAA.

Rimborso per prestazioni	€	331.962
Settore di Psicoterapia - S.S.R.	€	154.438
Settore di Psicoterapia - privati	€	45.292
Settore di CAA - S.S.R.	€	125.772
Settore di CAA - privati	€	1.200
DSA - S.S.R.	€	4.960
DSA - privati	€	300

Nel corso del 2017 l'86% del **rimborso per prestazioni** (pari a euro 285.170) è stato corrisposto da ATS Città Metropolitana di Milano per l'offerta di prestazioni in ambito di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza.

Donazioni da Organizzazioni	€	89.524
Banche	€	28.000
Corporate	€	61.524

Per **donazioni da Organizzazioni** si intendono le donazioni effettuate da realtà che hanno sostenuto la causa del Centro Benedetta D'Intino Onlus attraverso donazioni in riferimento a politiche interne di "responsabilità sociale di impresa" e/o in occasione di eventi particolari (il dettaglio degli eventi è nelle pagine successive). E' stata inoltre attivata un'attività di raccolta fondi più strutturata, rispetto al passato, rivolta alle Aziende. Il dato più rilevante si è riscontrato, infatti, con il primo test di regali solidali effettuato in occasione del Natale che ha permesso di ottenere risultati molto positivi, come meglio descritto nelle pagine a seguire.

Donazioni su Progetti	€	36.411
Fondazione Allianz UMANA MENTE	€	31.311
Case Management Autismo	€	5.100

Per donazioni su progetto si intendono i finanziamenti destinati su attività specifiche con richiesta di rendicontazione. Nel corso del 2017 il Centro Benedetta D'Intino ha beneficiato del Contributo di Fondazione Allianz UMANA MENTE in merito al progetto **"Dire con gli occhi. L'utilizzo di puntatori oculari (eye tracking) per bambini con grave disabilità comunicativa"** per un ammontare complessivo di euro 50.101,43 su due anni. Il progetto si rivolge a bambini in carico al Centro con bisogni comunicativi complessi, grave compromissione motoria e livelli cognitivi diversi. Lo scopo è quello di far acquisire loro una competenza operativa necessaria al fine di valutare, nel loro progetto di CAA, l'introduzione di ausili con puntamento oculare con l'obiettivo di supportarne l'evoluzione di una comunicazione efficace e di adeguate competenze sociali. I bambini coinvolti nel progetto sono 15 a cui vanno aggiunti i relativi nuclei familiari e gli operatori coinvolti nel loro ambiente di vita. Il progetto ha una durata di 2 anni e la conclusione è prevista per febbraio 2019.

Dal 2014 il Centro si occupa anche del progetto finanziato da ATS denominato "Case Management" per le

prestazioni sui disturbi dello spettro autistico

Donazioni da Privati		€ 82.434
Importi grandi		€ 50.030
Importi medi		€ 6.910
Importi piccoli		€ 25.494

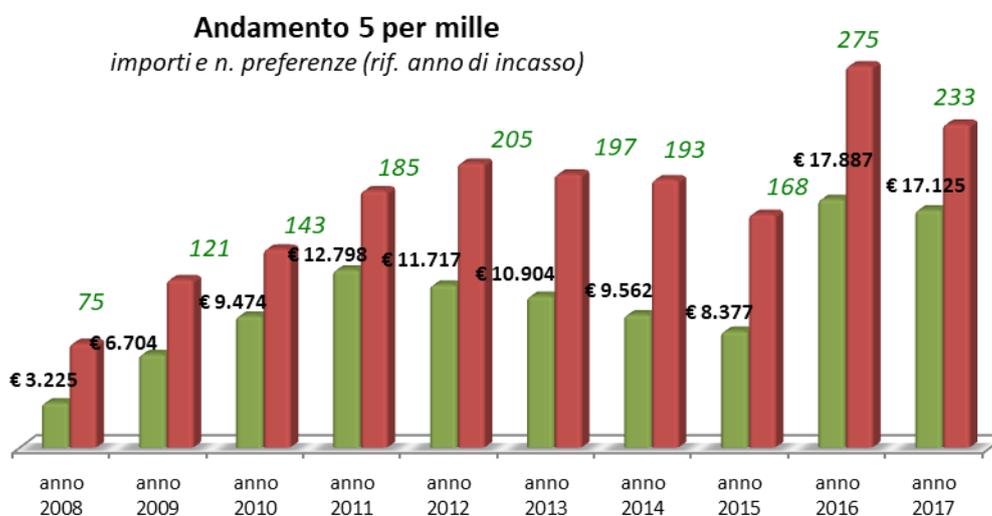
Le Donazioni da Privati sono donazioni ricevute da persone fisiche che hanno donato spontaneamente o in occasione di iniziative speciali.

Nel 2017 sono state **127 le persone che hanno donato** al Centro Benedetta D'Intino Onlus alle quali si aggiungono le donazioni cumulative da anonimi, difficilmente quantificabili in termini di numero di donatori. Dall'analisi risulta che il 47% del valore delle donazioni è donato dal 21% dei donatori. Questo dato ha imposto una riflessione circa la necessità di diversificare le donazioni da privati ampliando la base dei sostenitori per rendere più stabile la sostenibilità della raccolta fondi da individui. Rispetto agli anni precedenti, gli importi piccoli e medi sono stati sollecitati attraverso l'organizzazione di iniziative ad hoc come la campagna SDD (per il sostegno automatico e continuativo).

Si segnala infine che la maggior parte delle donazioni è stata effettuata con lo scopo di sostenere il settore di CAA.

Proventi 5 per mille		€ 17.125
N. preferenze		233

Il risultato della campagna 5 per mille per l'anno 2017 ha visto un calo del 4% rispetto all'anno precedente.



Rispetto all'anno precedente il risultato è inferiore, sia in termini di valore economico, sia di numero di preferenze, come si può osservare nel grafico sopra riportato. E' invece aumentato l'importo della donazione media passando da 65 euro a 73 euro per preferenza. Ciò significa che le persone che hanno deciso di

destinare al Centro Benedetta D'Intino il loro 5 per mille hanno una capacità economica maggiore rispetto a coloro che hanno donato lo scorso anno.

5 per mille dell'anno fiscale	Anno di scelta	Anno di incasso	€	N. preferenze	Destinazione	Media a preferenza
anno 2005	anno 2006	anno 2008	€ 3.225	75	Biblioteca	€ 43
anno 2006	anno 2007	anno 2009	€ 6.704	121	Biblioteca	€ 55
anno 2007	anno 2008	anno 2010	€ 9.474	143	Biblioteca	€ 66
anno 2008	anno 2009	anno 2011	€ 12.798	185	Adotta un pg	€ 69
anno 2009	anno 2010	anno 2012	€ 11.717	205	Biblioteca	€ 57
anno 2011	anno 2012	anno 2013	€ 10.904	197	Biblioteca	€ 53
anno 2012	anno 2013	anno 2014	€ 9.562	193	Biblioteca	€ 50
anno 2013	anno 2014	anno 2015	€ 8.377	168	Biblioteca	€ 50
anno 2014	anno 2015	anno 2016	€ 17.887	275	Biblioteca	€ 65
anno 2015	anno 2016	anno 2017	€ 17.125	233	Clinica CAA	€ 73

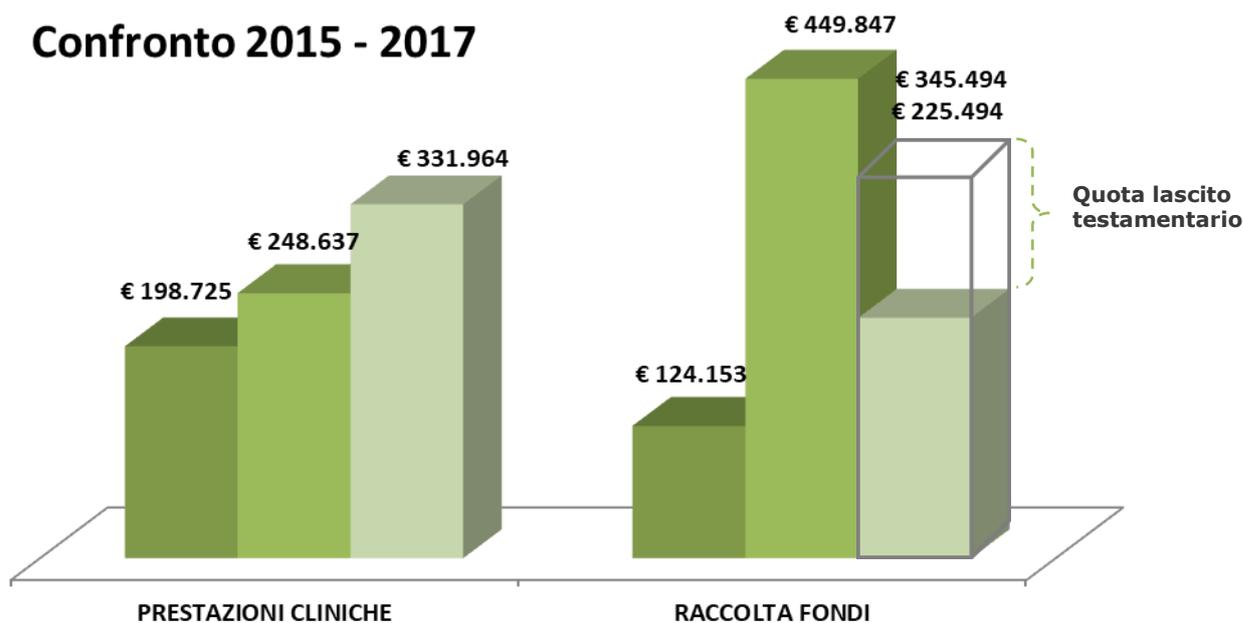
È utile ricordare che l'anno di incasso è successivo di due anni all'anno fiscale di riferimento. In particolare i proventi da 5 per mille avuti nel 2017 corrispondono alle dichiarazioni dei redditi dell'anno fiscale 2015, le cui scelte sono però concretamente avvenute **nell'anno 2016**.

Donazione da FBDI	€	720.000
Copertura economica annuale	€	600.000
Fondo lasciato testamentario	€	120.000

La donazione della Fondazione Benedetta D'Intino è la copertura economica che la Fondazione annualmente provvede ad erogare al Centro. L'ammontare di tale copertura è in linea rispetto agli anni passati.

A questa si aggiunge il lascito testamentario della Signora Bianca Cambursano, intestato alla Fondazione Benedetta D'Intino, da utilizzare secondo le volontà della sig.a Cambursano per attività a favore dei bambini. Sulla base degli accordi intercorsi tra la Fondazione e il Centro Benedetta D'Intino e sentito il procuratore testamentario della benefattrice, è stato stabilito di devolvere al Centro, ed in particolare alle attività rivolte ai bambini con disabilità comunicativa, l'intero ammontare ripartito in tre tranches annuali delle quali la prima nel 2017 pari a euro 120.000.

Confronto 2015 - 2017



Aggregando le principali voci di proventi (prestazioni cliniche e raccolta fondi) e valutando l'andamento nel triennio si evince che i proventi da **prestazioni cliniche** sono in costante crescita, risultato dovuto alla regolarizzazione del contratto con l'ATS – Città Metropolitana di Milano.

Per quel che riguarda i proventi da **raccolta fondi** è bene sottolineare come il 2016 sia stato un anno decisamente positivo per una concomitanza di eventi molto favorevoli (due importanti attività progettuali e un grande evento corporate). Tuttavia, se confrontiamo il 2017 con il 2015, rileviamo comunque un miglioramento marcato, soprattutto se includiamo la quota del lascito testamentario.

Nel grafico lo si può cogliere facilmente in quanto, rispetto alla raccolta fondi, nell'ultima colonna a destra, vi è riportata la parte relativa alla mera raccolta fondi, quella in trasparente include invece il lascito testamentario della Sig.a Cambursano.

2. Analisi dei proventi da raccolta fondi

I proventi da attività di raccolta fondi per l'anno 2017 ammontano a **euro 225.494**, al netto del contributo annuale della Fondazione Benedetta D'Intino e del lascito Cambursano.



Tali proventi sono stati classificati in quattro voci:

- 5 per mille - 8%
- donazioni da organizzazioni – 40%
- finanziamento su progetto – 16%
- donazioni da individui – 37%

Come si vede le voci di Proventi che più hanno caratterizzato l'anno in considerazione sono quelle relative ai proventi derivanti dalle donazioni da Organizzazioni

(banche e aziende) e a quelli da Individui.

A tal proposito si rileva che in occasione del Natale si è svolta la prima **Campagna rivolta alle Aziende per la regalistica solidale**. L'iniziativa si è concretizzata con VitalAire Italia SpA, ed è stata realizzata grazie alla disponibilità di Argiolas SPA, nota azienda vitivinicola sarda. Sono state commissionate 875 bottiglie che Argiolas Spa ha provveduto a distribuire su tutto il territorio nazionale. VitalAire Italia SpA ha corrisposto un contributo di 20.405€ e Argiolas Spa un importo pari a 1.046€ per un totale di **euro 21.451**.

Oltre alla campagna di regalistica solidale, il 30 novembre 2017 si è svolto presso i Frigoriferi Milanesi, il consueto evento benefico di fine anno intitolato **“More than words”**. Una cena di gala, un'asta silenziosa e un emozionante contributo musicale di Roberto Vecchioni a sostegno delle attività a favore dei bambini con disabilità comunicativa. Un evento di raccolta fondi con la partecipazione di Fornasetti, che ha messo a disposizione del Centro accessori esclusivi in occasione dell'asta solidale organizzata in collaborazione con Charity Stars. Ha partecipato alla serata anche Cassa Lombarda che ha deciso di supportare l'evento riservando un tavolo per i propri dipendenti. Durante la serata si è parlato del mondo della disabilità comunicativa e a chi interessato è stata data la possibilità di sperimentare l'utilizzo degli strumenti di Comunicazione Aumentativa Alternativa. Il Centro Benedetta D'Intino è grato a Roberto Vecchioni per la generosità e sensibilità dimostrata. Raccolta serata: **66.290 euro**.

Giovedì 9 febbraio 2017 è stato realizzato l'evento **“Oltre le parole”**, cena di raccolta fondi, promossa dall'ambasciatore Maurizio Orlandi, per avvicinare al Centro nuovi potenziali donatori sulla città di Bergamo. L'evento si è tenuto presso il Ristorante Bernabò, a Bergamo Alta, ed è stata l'occasione per presentare le attività del Centro in un contesto raccolto e selezionato, a possibili major donors. Durante la serata sono state esposte le mani di Folon, opere a edizione limitata donate al Centro da Arnoldo Mondadori. L'ottimo risultato dell'iniziativa in termini di partecipazione e coinvolgimento ha confermato e rinnovato il ruolo ufficiale di ambasciatore a Maurizio Orlandi. La sua attività di reclutamento dei partecipanti e di sensibilizzazione alla causa è stata fondamentale non solo alla buona riuscita dell'evento, ma soprattutto ha rappresentato un valore aggiunto in termini di vicinanza di intenti con le nuove attività del Centro. La serata ha avuto un bilancio molto positivo: si è attivato un nuovo posizionamento del Centro su Bergamo, permettendo così l'acquisizione di nuovi contatti strategici. I nuovi donatori sono stati 24, mentre l'attivazione di SDD (donazioni continuative) ammonta a quota 9. Va evidenziato inoltre che sia il Ristorante Bernabò che il Conte Emanuele Medolago Albani si sono impegnati con una donazione gift in kind del valore di 1.040,00 euro. La raccolta della è stata di **3.315 euro**.

L'8 giugno 2017 si è svolta la seconda edizione del **Bobino Charity Party**. Un evento pensato sia per l'acquisizione di nuovi contatti, sia in termini di visibilità rispetto ad un target small-medium. La serata è stata una piacevole occasione di incontro tra donatori della Fondazione e del Centro, amici, collaboratori e nuovi contatti. Per la prima volta il Centro ha implementato una raccolta anagrafiche strutturata, che ha portato all'acquisizione di 97 nuovi contatti. All'evento hanno partecipato 111 persone, oltre il personale del Centro. La buona riuscita dell'evento ha portato al consolidamento della partnership con Bobino Club SRL, avviata nel 2016, con una conferma di donazione di **600 euro**.

Il 13 luglio 2017 è stato realizzato “**Sogno di una notte di mezza estate**”. L’evento ha rappresentato l’opportunità di coinvolgere per la prima volta i major donors del Centro con un aperitivo solidale di livello. La location è stata gentilmente offerta da Fondaco Arti Minime Milano, in una cornice d’eccezione come quella dei Navigli, presso il Barcun de Milan, un pezzo di storia meneghina, un barcone storico ormeggiato al Naviglio Grande tornato in attività dopo 39 anni. L’accompagnamento musicale dell’Orchestra dei Popoli Vittorio Baldoni, a titolo gratuito, il servizio di catering offerto da Cibario Srl, ad un prezzo agevolato, il sostegno di Fratelli Beretta e dell’Anfiteatro Verde hanno completato la riuscita della serata, abbattendo quasi tutti i costi organizzativi. Preziosa è stata anche la generosità di Scavia Wineries che ha messo a disposizione alcune tra le sue migliori bottiglie, confermando una partnership avviata nel 2016. Grazie alla partecipazione dei sostenitori la raccolta fondi è stata di **3.860 euro**.

Nel 2017 si sono inoltre svolti 3 appuntamenti dell’iniziativa **Parliamone Insieme in Azienda**, il format dedicato alle realtà corporate attraverso il quale il Centro Benedetta D’Intino sensibilizza sui temi del disagio psicologico dei bambini e degli adolescenti, contribuendo alle iniziative di responsabilità sociale delle aziende interessate. Quest’anno hanno aderito all’iniziativa **Banca Profilo e Ricoh Italia srl**.
Cogliamo l’occasione per ringraziare in particolar modo il dott. Riccardo Lagorio Serra e Banca Profilo per l’ospitalità e l’interesse mostrato nei confronti di questa iniziativa.

Il giorno 3 aprile il Centro Benedetta D’Intino Onlus è stato ospite di un evento organizzato da PPAN, piattaforma di comunicazione e networking per il costruito, insieme ad Arch Academy, portale di e-learning, di architettura e di design, nell’ambito del **Fuorisalone 2017**. L’evento ha visto la partecipazione di Paola Pierotti di PPAN, Giulio Ceppi, Total Tool e anima del network Archdiversity, Alessandro Chiarato, direttore della Scuola di Design IED di Milano, Lisa Noja, delegata dal Sindaco Sala alle Politiche per l’accessibilità del Comune di Milano ed Emanuela Maggioni, neuropsichiatra infantile e direttore sanitario del Centro Benedetta D’Intino Onlus. Si è affrontato il tema del diritto di tutti all’inclusione, condividendo quale sia l’approccio progettuale per conseguirla e per migliorare la qualità della vita in tutte le diverse fasi dell’esistenza, dalla mobilità, al turismo, ai servizi alla persona, al design for all che riguarda tutti, dalle persone anziane alle famiglie con bambini. A seguire, per la prima volta pubblicamente, il Centro ha presentato l’anteprima dello spettacolo teatrale Senza parlare, messa in scena dalla compagnia about:blank. All’evento hanno partecipato circa 160 persone, generando sold out nello spazio adibito alla rappresentazione teatrale. La pièce ha suscitato emozione e curiosità, e grande interesse a seguire il follow-up del progetto.

Lunedì 8 maggio si è tenuta la presentazione di **Una voce per chi non può parlare**, un’iniziativa editoriale, in collaborazione con l’Editrice La Scuola, per promuovere il diritto alla comunicazione in ambito scolastico. Il progetto mira a coinvolgere tutte le scuole primarie italiane. Un altro appuntamento che lega insieme cura e cultura. Il progetto Cura e Cultura è un piano d’azione che mira a garantire un intervento clinico di alta specializzazione e, contemporaneamente, a promuovere un cambiamento culturale a favore della consapevolezza del diritto alla comunicazione, perché la società sia sempre più attenta ai temi dell’inclusione e dell’integrazione sociale. Era presente, oltre a un centinaio di persone, anche l’assessore Giulio Gallera che, a seguito dell’incontro, ha potuto visitare i locali del Centro. L’evento ha avuto un grande impatto mediatico su testate della carta stampa, del web e su emittenti televisive.

Il 15 ottobre 1200 persone hanno partecipato **TEDx Milano** il cui tema era “Ci sono sussurri da gridare e grida che andrebbero sussurrate. Ci sono grida che non vengono ascoltate e sussurri che lasciano un ricordo indelebile. In una fase del mondo che ha bisogno di valori e di nuovi modelli è fondamentale saper raccontare ma anche saper ascoltare”. 12 sono stati i relatori che sono intervenuti. Tra questi, Aurelia Rivarola, presidente del Centro Benedetta D’Intino, che ha portato la Comunicazione Aumentativa Alternativa sul palco del TEDx. Comunico ergo sum, il titolo del suo intervento: ha raccontato chi sono le persone che possono aver bisogno della CAA, in cosa consiste, quali sono gli strumenti di cui si serve e, soprattutto, ha spiegato che CAA significa relazione e capacità di ascolto. Tra i risultati che il Centro Benedetta D’Intino ha raggiunto, grazie all’evento, ci sono la visibilità e il potenziale virale del video dell’intervento di Aurelia Rivarola, disponibile sui canali del TEDx.

3. Sostenibilità del Centro Benedetta D’Intino Onlus

La differenza tra il valore della produzione e il contributo annuale erogato dalla Fondazione Benedetta D’Intino definisce la capacità di “sostenibilità” generata dal Centro, intendendo in tal senso la capacità di generare proventi “in autonomia”.

Nel 2017 il Centro Benedetta D’Intino è stato in grado di generare proventi per un importo di **euro 685.755** che hanno garantito una sostenibilità del 53%, ricorrendo al contributo della Fondazione Benedetta D’Intino per la restante quota di euro 600.000.

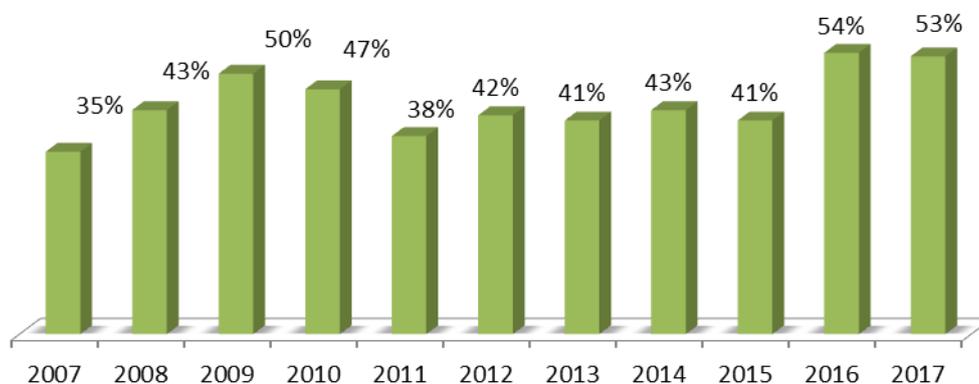
Sostenibilità 2017	53%
Tot. oneri	1.285.755 €
Tot. proventi	685.755 €

Pertanto, come illustrato nella tabella a seguire, la differenza rispetto all’anno 2016 è pari a euro 147.146, dovuta principalmente ad un minore impatto dei proventi da raccolta fondi ma, come si è visto, compensato in parte dal lascito della Sig.a Bianca Cambursano.

Proventi	2017	2016
Prestazioni cliniche	€ 331.964	€ 248.637
Raccolta fondi	€ 225.494	€ 449.847
Ricavi di gestione	€ 8.297	€ 14.417
Totale	€ 565.755	€ 712.901

Dal grafico sotto riportato, si evince l’andamento nel corso degli ultimi dieci anni.

Andamento della sostenibilità 2007 -2017



Prendendo in considerazione un intervallo di dieci anni, si osserva come tale risultato abbia un andamento altalenante ma sostanzialmente positivo.

Infine, è utile in questa sede riportare il dato complessivo di raccolta fondi di Centro e Fondazione Benedetta D’Intino che ammonta a un totale di euro 470.838.

Come già segnalato, la raccolta del 2016 ha beneficiato di contributi particolarmente importanti. A seguire la tabella riepilogativa del 2017.

PROVENTI DA RACCOLTA FONDI 2017	CBDI	FBDI	TOT
da INDIVIDUI (128 cbdi E 27 fbdi)	202.434 €	114.171 €	316.605 €
<i>Grandi (8 cbdi e 15 fbdi)</i>	<i>170.030 €</i>	<i>112.800 €</i>	<i>282.830 €</i>
<i>Medi (8 cbdi)</i>	<i>6.910 €</i>	<i>0 €</i>	<i>6.910 €</i>
<i>Piccoli (112 cbdi e 12 fbdi)</i>	<i>25.494 €</i>	<i>1.371 €</i>	<i>26.865 €</i>
da ORGANIZZAZIONI Banca d'Italia, Cassa Lombarda Profilo, Vitalaire, Augustum, Charity Stars, Yatch Club, Bobino, Bernabò Pliniana, Bertipaglia, Bassetti, Mondadori Foundation	89.524 €	11.173 €	100.697 €
da PROGETTI	36.411 €		36.411 €
da 5per1000	17.125 €		17.125 €
TOTALE	345.494 €	125.344 €	470.838 €

4. Impieghi dei proventi

Il totale degli oneri per l'anno 2017 è pari a **euro 1.276.315** ed è suddiviso come illustrato a seguire.

Oneri		Costo diretto	Ripartizione oneri Supporto Generale (quota parte)	Costo completo	
Istituzionali	Settore di Psicoterapia	220.248 €	72.014 €	292.262 €	23%
	Settore di CAA	563.117 €	187.236 €	750.353 €	59%
Comunicazione e RF	Comunicazione e Raccolta Fondi	82.448 €	28.806 €	111.254 €	9%
Supporto	Supporto Generale	409.115 €		121.059 €	9%
	Attività Finanziaria	1.387 €		1.387 €	-
Totale oneri		1.276.315 €	288.056 €	1.276.315 €	100%

Sono state individuate tre macro aree di costo completo:

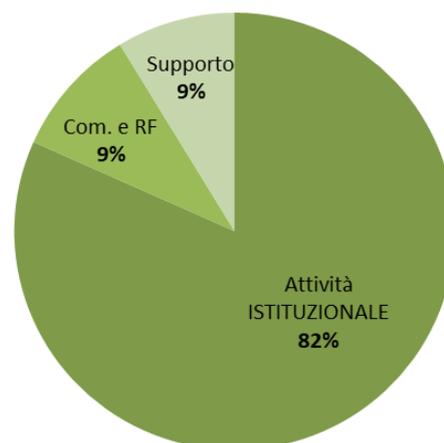
- Oneri Istituzionali
- Oneri di Comunicazione e Raccolta Fondi
- Oneri di Supporto

La prima è afferente alle attività dei due Settori di Intervento e include, oltre alle attività direttamente connesse con la clinica (remunerazione del personale clinico, acquisti direttamente imputabili, servizi, ecc.), anche la quota parte di oneri di Supporto Generale (costi di personale) che rendono possibile l'erogazione dei servizi a supporto della clinica.

La seconda fa riferimento, invece, ad attività di Comunicazione e Raccolta Fondi e la terza a oneri di supporto generale non direttamente imputabili alle attività dei due settori clinici.

Istituzionale	1.042.615 €	82%
Supporto	122.446 €	9%
Comunicazione e RF	111.254 €	9%

Ripartizione oneri



Ripartizione oneri attività istituzionale



Nello specifico, all'attività Istituzionale corrispondono oneri per euro **1.042.615** pari all'82% degli oneri complessivi.

Sul totale dell'Attività Istituzionale **il 72% afferisce al Settore di Comunicazione Aumentativa e Alternativa**. Rispetto all'anno precedente, il volume delle attività del Settore di Comunicazione Aumentativa e Alternativa è in aumento di 8 punti percentuali.

Nel 2017 il **totale delle famiglie in carico ammonta a 444**.

Attività Istituzionale	Costo	Utenti
Settore di Psicoterapia	292.262 €	205
Settore di CAA	750.353 €	239
Totale	1.042.615 €	444

CENTRO BENEDETTA D' INTINO ONLUS

Associazione riconosciuta iscritta al Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Milano
al n. 1122, pagina 5340, vol. 5°.

Sede Legale: Via Sercognani, 17 - 20156 Milano (MI)
Codice Fiscale: 97140480159

Rendiconto economico e finanziario dell'esercizio al 31/12/2017

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. <i>Immateriali</i>	79.046	78.890
- (Ammortamenti)	(72.510)	(64.761)
- (Svalutazioni)		
	<hr/>	<hr/>
	6.536	14.129
II. <i>Materiali</i>	398.151	386.564
- (Ammortamenti)	(340.037)	(321.588)
- (Svalutazioni)		
	<hr/>	<hr/>
	58.114	64.976
III. <i>Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)		
	<hr/>	<hr/>
Totale Immobilizzazioni	64.650	79.105
C) Attivo circolante		
I. <i>Rimanenze</i>	-	-
II. <i>Crediti</i>		
- entro 12 mesi	312.998	416.339
- oltre 12 mesi	868	868
	<hr/>	<hr/>
	313.866	417.207
III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
IV. <i>Disponibilità liquide</i>	225.108	253.387
Totale attivo circolante	538.974	670.594
D) Ratei e risconti	14.140	6.161
Totale attivo	617.764	755.860

Stato patrimoniale passivo		31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto			
I.	Fondo di dotazione indisponibile	30.000	30.000
II.	Fondo di gestione	55.000	55.000
	VII. Altre riserve	77.548	77.548
-	VIII. Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	74.932	21.097
	IX. Avanzo (disavanzo) d'esercizio	9.440	53.835
Totale patrimonio netto		246.920	237.480
B) Fondi per rischi e oneri			
		0	0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			
		161.948	149.898
D) Debiti			
	- entro 12 mesi	192.896	268.482
	- oltre 12 mesi		
		192.896	268.482
E) Ratei e risconti			
		16.000	100.000
Totale passivo		617.764	755.860
Conto economico		31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione			
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	331.962	248.637
	2) Variazione delle rimanenze di prodotti		
in	lavorazione, semilavorati e finiti		
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
	5) Altri ricavi e proventi:		
	- vari	180.756	303.377
	- contributi Fondazione Benedetta D'Intino	600.000	600.000
	- contributo Fondazione Benedetta D'Intino ex legato Signora Cambursano	120.000	
	- contributo Fondazione Allianz Umana Mente	31.311	
	- contributi Fondazione Cariplo	-	140.000
	- contributo pubblico Case management	5.100	3.000
	- contributo cinque per mille	17.125	17.887
		954.292	1.064.264
Totale valore della produzione		1.286.254	1.312.901

B) Costi della produzione				
6)	<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		43.440	22.700
7)	<i>Per servizi</i>		549.403	563.685
8)	<i>Per godimento di beni di terzi</i>		1.181	
9)	<i>Per il personale</i>			
	a)	Salari e stipendi	479.249	467.285
	b)	Oneri sociali	135.326	137.357
	c)	Trattamento di fine rapporto	37.823	37.008
	d)	Trattamento di quiescenza e simili		
			652.398	641.650
	10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>			
	a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.749	10.744
	b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.449	16.666
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d)	Svalutazioni dei crediti circolante e delle disponibilità liquide compresi nell'attivo	219	381
			26.417	27.791
	11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		-	-
	12) <i>Accantonamento per rischi</i>		-	-
	13) <i>Altri accantonamenti</i>		-	-
	14) <i>Oneri diversi di gestione</i>		3.979	3.220
Totale costi della produzione			1.276.818	1.259.046
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)			9.436	53.855
C) Proventi e oneri finanziari				
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>				
	a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
		- da imprese controllate		
		- da imprese collegate		
		- da controllanti		
		- altri		
	17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
		- altri	4	(20)
Totale proventi e oneri finanziari			4	(20)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<i>18) Rivalutazioni:</i>			
	a)	di partecipazioni	
finanziarie	b)	di immobilizzazioni	
circolante	c)	di titoli iscritti nell'attivo	

<i>19) Svalutazioni:</i>			
	a)	di partecipazioni	
finanziarie	b)	di immobilizzazioni	
circolante	c)	di titoli iscritti nell'attivo	

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
	Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	9.440	53.835
<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>			
	a) Imposte correnti		
	b) Imposte differite (anticipate)		

	21) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	9.440	53.835

Il Presidente del Consiglio Direttivo

 dott.ssa Aurelia Rivarola

CENTRO BENEDETTA D'INTINO ONLUS

Associazione riconosciuta iscritta al Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Milano al n. 1122, pagina 5340, vol. 5°.

Iscritta al Registro Provinciale delle associazioni senza scopo di lucro al n.364, sezione A.

Sede Legale: Via Sercognani 17 - 20156 Milano (MI)

Codice Fiscale: 97140480159

Rendiconto economico finanziario al 31/12/2017 Nota integrativa

Premessa

Il Rendiconto economico e finanziario al 31 dicembre 2017, evidenzia un avanzo di Euro 9.440, con una variazione negativa, in valore assoluto di Euro 44.395, rispetto al risultato del precedente esercizio.

Attività svolte

Per la descrizione delle principali attività del Centro Benedetta D'Intino Onlus si rinvia alla sezione introduttiva del presente Rendiconto economico finanziario.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il 3 aprile il Centro Benedetta D'Intino ha partecipato al **Fuorisalone**, nell'ambito dell'evento "**Oltre. Design sociale all'In-chiostro**", ospitato dall'Istituto Orsoline di San Carlo.

In data 29 maggio 2017 il Centro ha firmato il Contratto integrativo tra l'ATS della Città Metropolitana di Milano e la struttura sanitaria polo territoriale Centro Benedetta D'Intino onlus, in attuazione della deliberazione n.X/5954 del 15 dicembre 2016- Determinazioni in ordine al servizio socio-sanitario per l'anno 2017.

Per le prestazioni di NPIA dell'anno 2017 è stata riconosciuta una quota pari a €300.000.

L'11 agosto 2017 l'Associazione ha percepito dall'Agenzia delle Entrate, il contributo di Euro 17.125 spettante sulla base delle scelte del *5 per mille dell'IRPEF* operate dai contribuenti nel 2015 per l'esercizio finanziario 2014.

Il contributo è stato destinato alle attività cliniche del settore di CAA come rendicontato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il 18 novembre il Centro Benedetta D'Intino Onlus ha partecipato a Bookcity presso il MUBA con un progetto per piccoli, grandi narratori promosso dalla Biblioteca Speciale del Centro.

Il 30 novembre, presso la Sala Carroponete dei Frigoriferi Milanesi, si è svolta una serata di gala '**MORE THAN WORDS. Comunicare oltre le parole**' a sostegno dei bambini con grave disabilità comunicativa seguiti al Centro.

Un evento di raccolta fondi reso possibile grazie alla generosità e alla sensibilità di FORNASETTI, il Designer dei Sogni che ha messo a disposizione del Centro alcuni pezzi unici, unita ad una cena con un menù d'autore firmato At Carmen.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 18 aprile 2018, presso la sede di Fondazione Allianz UMANA MENTE, è stato presentato “Questa è la storia di TopoLina”, un libro illustrato che racconta, a grandi e piccoli, che comunicare è un diritto di tutti. L’iniziativa del Centro Benedetta D’Intino Onlus, in collaborazione con Carthusia Edizioni, è stata realizzata grazie al sostegno di Fondazione Allianz UMANA MENTE e Confcommercio – Imprese per l’Italia.

Nel maggio 2018, il CENTRO BENEDETTA D’INTINO ONLUS ha ricevuto il Contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici con l’ATS della Città Metropolitana di Milano per l’erogazione di prestazioni territoriali di neuropsichiatria per l’anno 2018. La valorizzazione relativa alle attività garantite ai cittadini residenti in Lombardia per il periodo 01.01.2018 - 31.12.2018, viene individuata, nella quota totale di € 300.000,00.

Nel maggio 2018 il CENTRO ha sottoscritto una polizza di responsabilità civile delle strutture sanitarie e sociosanitarie adeguata a coprire gli obblighi derivanti dalla legge Gelli, con la Società Reale Mutua di Assicurazioni.

Criteri applicati nella valutazione delle voci del Rendiconto economico finanziario, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all’origine in moneta avente corso legale nello Stato

Il Rendiconto economico finanziario, costituito dallo Stato patrimoniale, conto economico e dalla nota integrativa e presentato in forma comparata con l’esercizio precedente, è stato redatto in forma abbreviata, sussistendo i requisiti di cui all’art. 2435 bis. Pertanto la Nota integrativa è stata redatta omettendo le indicazioni espressamente elencate all’art. 2435-bis, comma 3, del Codice Civile, salvo i casi in cui tali omissioni siano state ritenute in contrasto con l’esigenza di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell’Ente e del risultato economico di esercizio. Lo Stato patrimoniale, il conto economico, i prospetti e i dati contenuti nella nota integrativa come anche i valori esposti nel *Sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit* raccomandato dalla Commissione Aziende non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi del comma 5 dell’art. 2423 del Codice civile, come modificato dall’art. 16, comma 8, lettera a), del D.Lgs. 213/98. Il passaggio dagli importi espressi in centesimi di euro della contabilità a quelli espressi in unità di euro del presente Rendiconto economico finanziario è stato effettuato con il metodo dell’arrotondamento.

Il Rendiconto economico finanziario corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424-bis, 2425-bis c.c., secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall’art. 2423-bis, comma 1, del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione di cui all’art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

L’Ente, redigendo il bilancio in forma abbreviata, ha deciso di optare per la non applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti e di continuare a valutare i debiti al valore

nominale e i crediti al presumibile valore di realizzo. I debiti e i crediti iscritti in bilancio hanno inoltre esigibilità nei prossimi 12 mesi e tale criterio non risulta dunque applicabile.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Ai sensi dell'art. 2423-*bis*, secondo comma, C.c., si precisa che nel corso dell'esercizio 2017 non si sono verificati eventi eccezionali tali da rendere incompatibile l'applicazione dei principi di redazione del Rendiconto economico finanziario secondo le norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e del risultato economico di esercizio. Non si è reso necessario, di conseguenza, il ricorso alle deroghe previste dal comma 4 dell'art. 2423 del Codice Civile. In particolare, i criteri di valutazione più significativi adottati nella formazione del Rendiconto economico finanziario sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione rivalutati, ove necessario, esclusivamente in applicazione di leggi speciali. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Esso comprende anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri vengono aggiunti gli oneri specificamente relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato in base al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti eseguiti, viene iscritta a tale minor valore. Tale valore non viene mantenuto nei bilanci successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione rivalutati, ove necessario, esclusivamente in applicazione di leggi speciali. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Esso comprende anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri vengono aggiunti gli oneri specificamente relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato in base al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti eseguiti, viene iscritta a tale minor valore. Tale valore non viene mantenuto nei bilanci successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Dall'esercizio 2012, il costo delle immobilizzazioni materiali, sostenuto per le necessità dei Progetti finanziati da contributi pubblici e/o privati, viene imputato tra gli oneri progettuali dell'esercizio al momento del loro sostenimento, in linea con la necessità di uniformare la rendicontazione al rendiconto economico e finanziario annuale.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, fatta eccezione per i proventi derivanti da prestazioni ambulatoriali a carico del S.S.R. in cui il momento di imputazione a conto economico è fatto corrispondere al momento in cui le stesse vengono "consolidate" dal sistema regionale con invio di un file nel quale si ha evidenza delle prestazioni finanziabili. Questo criterio non è proprio per competenza, perché le prescrizioni vengono

inviata e sono in attesa di conferma di finanziamento solamente nel mese nel quale si ultima l'ultima prestazione compresa in ricetta. Nel nostro caso vi sono molte prescrizioni con prestazioni cicliche anche di 10 o più singole prestazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

Passando all'esame dei movimenti delle immobilizzazioni, per quanto concerne la voce B.I - *Immobilizzazioni immateriali* e la voce B. II si producono le tavole sinottiche nelle pagine seguenti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.536	14.129	(7.593)

L' informativa relativa ai costi di impianto ed ampliamento viene fornita al successivo punto 3) della presente Nota integrativa. La voce è composta da:

- *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* interamente riferiti al software applicativo acquistato a titolo di licenza d' uso a tempo indeterminato (la voce comprende il software professionale gestionale ONDA IQ, il software per la biblioteca di CAA, il software per la gestione consulenti, il software per la CAA e l'applicativo wHospital per l'elaborazione del dato ambulatoriale per l'assolvimento del debito informativo regionale (28 SAN). Non vi sono state acquisizioni nell'anno 2017;
- *Software ricevuto gratuitamente* dalla Microsoft che ha supportato il Centro con la donazione di due software Office Professional Plus 2010, diciotto Office Standard 2010, dieci Windows 7 Professional 32-Bit – Get Genuine e quindici Windows 7 Professional 64-Bit – Get Genuine nell'anno 2012;
- *Certificazione ISO 9001:2008* del 23 dicembre 2015 per Euro 6.039, si tratta delle spese sostenute per l'ottenimento della Certificazione di Qualità CSQ, a fronte della norma ISO 9001:2008, per la progettazione ed erogazione di servizi di Psicoterapia e Comunicazione aumentativa e Alternativa rivolta a bambini e adolescenti e loro famiglie;
- *Oneri spettacolo teatrale Senza Parlare* si tratta della progettazione scenografica, tecnico/artistica e drammaturgica dello spettacolo Senza Parlare.

Gli ammortamenti, evidenziati nell'apposito prospetto, vengono commentati con le altre voci del conto economico della presente Nota integrativa.

Si precisa che le immobilizzazioni immateriali iscritte nel presente rendiconto, non sono state oggetto né di svalutazioni economiche e/o monetarie, né di spostamenti da una voce ad altra voce.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
58.114	64.976	(6.862)

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. In particolare gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento all' interno dell'Associazione e sono stati stimati corrispondenti ai coefficienti stabiliti dalla normativa fiscale. Le aliquote applicate vengono commentate con le altre voci del conto economico della presente Nota integrativa.

Le principali acquisizioni intervenute nell' esercizio afferiscono a:

- tra gli *impianti e macchinari*, ampliamento della rete dati e telefonica per Euro 776, attivazione di un nuovo fax per interni analogici ed installazione di due nuovi interni per Euro 1.051 nell'impianto di rete, sostituzione di un ventilconvettore e termostato nell'ufficio amministrazione per Euro 901 e manutenzione straordinaria dell' impianto WC per Euro 561 negli impianti elettrici e meccanici;
- tra i *mobili e arredi*, mobili per i nuovi locali CAA del secondo piano di Via Riccione 8 per Euro 2.311, rinnovo scocche di undici sedie per Euro 915;
- tra le macchine elettroniche e elettrocontabili, un PC per Euro 232, un gruppo di continuità per server wHospital per Euro 155, due nuovi PC per un'impiegata ed un professionista del settore di CAA per Euro 926 nelle macchine elaborazione dati ed un defibrillatore semi automatico per Euro 854 nelle macchine elettroniche.

Si precisa, infine, che le immobilizzazioni materiali iscritte nel Rendiconto economico finanziario non sono state oggetto né di rivalutazioni, né di svalutazioni economiche e/o monetarie, né di spostamenti da una voce ad altra voce.

Composizione delle voci "Costi di impianto e di ampliamento" e costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento

Ai sensi dell'art. 2427 primo comma, n. 3, C.c., si segnala che non risultano iscritte nel Rendiconto economico finanziario, tra i costi di impianto e ampliamento, le spese di costituzione sostenute in precedenti esercizi sono state interamente ammortizzate.

Non risultano iscritti "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, n. 3-bis), c.c., si precisa che nel corso dell'esercizio 2017 non sono state applicate riduzioni di valore né alla voce *B.I. - Immobilizzazioni immateriali* né alla voce *B.II. - Immobilizzazioni materiali*.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI
IMMATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Immobilizzazioni	Esercizi precedenti				Movimenti dell'esercizio					Situazione finale			
	Costo	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Fondo ammortamen to	Saldo al 31/12/2016	Acquisizioni	Spostamenti da una voce ad altra voce	Alienazioni	Ammortamen ti	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Costo	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Fondo ammortam ento	Saldo al 31/12/2017
<i>Costi di impianto ed ampliamento</i>													
<i>Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità</i>													
<i>Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno</i>	55.260		45.550	9.710				3.174		55.260		48.724	6.536
<i>Concessioni licenze, marchi e diritti simili</i>													
<i>Avviamento</i>													
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>													
<i>Altre</i>													
<i>Software ricevuto gratuitamente</i>	12.779		12.779	0						12.779		12.779	0
<i>Certificazione ISO9001:2008</i>	6.039		4.026	2.013				2.013		6.039		6.039	0
<i>Oneri spettacolo teatrale Senza Parlare</i>	4.812		2.406	2.406	156			2.562		4.968		4.968	
<i>Arrotondamenti</i>													
Totale	78.890		64.761	14.129	156			7.749		79.046		72.510	6.536

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI
MATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Immobilizzazioni	Esercizi precedenti			Movimenti dell'esercizio					Situazione finale				
	Costo	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Fondo amm.to	Saldo al 31/12/2016	Acquisizioni	Spostamenti da una voce ad altra voce	Alienazioni/d ismissioni	Ammortamen ti	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Costo	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Fondo amm.to	Saldo al 31/12/2017
Impianti generici													
Impianti e macchinari	113.623		74.073	39.550	3.289			10.204		116.912		84.277	32.635
Attrezzature industr. e commerciali	114.670		110.210	4.460	200			1.185		114.870		111.395	3.475
Altri beni													
Mobili e arredi	55.045		44.484	10.561	3.937			3.657		58.982		48.141	10.841
Macchine Elettroniche e Elettrocontabili	83.259		72.854	10.406	4.160			3.403		87.419		76.257	11.163
Altre	19.967		19.967	0						19.967		19.967	0
Totale	<u>386.564</u>		<u>321.588</u>	<u>64.976</u>	<u>11.587</u>			<u>18.449</u>		<u>398.151</u>		<u>340.037</u>	<u>58.114</u>

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni

Di seguito, si dà atto oltre che delle variazioni riguardanti le altre voci comprese nell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale, anche delle variazioni intervenute nelle voci di Conto Economico.

C) Attivo circolante

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	313.866	417.207	(103.341)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	144.373	-	-	144.373
Verso altri	168.625	868	-	169.493
	312.998	868	-	313.866

Nel Rendiconto economico finanziario al 31.12.2017, non risultano iscritti crediti originariamente espressi in moneta non avente corso legale nello Stato, né crediti assistiti da garanzie reali. Come si desume anche dalla tabella sopra riportata, nel presente Rendiconto economico finanziario non sono stati iscritti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso Clienti. Il valore nominale dei crediti, al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti (Euro 2.234), risulta pari a Euro 146.607, come di seguito indicato nel dettaglio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2017		Saldo al 31/12/2016	
		%		%
<i>Verso Enti pubblici (convenzioni ad personam e Progetto Case Management)</i>	€ 5.510	4	€ 3.410	1
<i>Verso clienti psicoterapia (terapie completate)</i>	€ 28.246	19	€ 28.545	12
<i>Verso clienti psicoterapia(terapie in corso)</i>	€ 10.339	7	€ 36.082	15
Verso clienti psicoterapia (totale)	€ 38.585	26	€ 68.037	28
Verso clienti CAA	€ 4.176	3	€ 5.756	2
Verso clienti DSA	€ 1.066	1	€ 2.488	1
Crediti per fatture da emettere	€ 97.270	66	€165.125	69
Totale verso clienti	€ 146.607	100	€ 241.406	100

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono state poste in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine. La ripartizione dei crediti al 31.12.2017 secondo area geografica non risulta

significativa. I crediti per fatture da emettere comprendono € 95.170 di prestazioni di NPIA 2017 accreditate dal Sistema Sanitario e da fatturare ad ATS della Città Metropolitana di Milano.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2016	2.015	2.015
Utilizzo nell' esercizio	-	-
Accantonamento esercizio	219	219
Saldo al 31/12/2017	2.234	2.234

Crediti verso altri. I crediti esigibili entro i 12 mesi per Euro 168.625 sono riferiti principalmente a:

- elargizioni da ricevere da Fondazione Benedetta D'Intino per Euro 140.000;
- elargizioni (Euro 18.819) ricevute, a gennaio 2018, dalla piattaforma CharityStars per la serata con asta *MORE THAN WORDS*;
- rimborso da Fondazione Benedetta D'Intino per il distacco del personale dipendente che ha esercitato attività di formazione nell'anno 2017 per Euro 7.943.

I crediti oltre i 12 mesi, per complessivi Euro 868, risultano interamente riferibili a crediti per depositi cauzionali.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
225.108	253.387	(28.279)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	225.046	250.480
Assegni, Denaro e altri valori in cassa	62	2.907
Totale	225.108	253.387

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
14.140	6.161	7.979

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei

relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
246.920	237.480	9.440

Al fine di garantire una maggiore intellegibilità, le variazioni (incrementi, decrementi e trasferimenti) intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto sono presentate in forma di prospetto senza operare compensazioni tra variazioni di segno opposto relative a singole voci.

1.1.2.1.1	Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
	Fondo di dotazione				
	- disponibile	55.000			55.000
	- indisponibile	30.000			30.000
	Altre riserve				
	Fondo donazioni in natura	-			-
	Contributi in c/capitale	44.000			44.000
	Versamenti conto copertura perdita	33.548			33.548
	Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	21.097	53.835		74.932
	Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	53.835	9.440	(53.835)	9.440
	Totale	237.480	63.275	(53.835)	246.920

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Patrimonio netto.

	Fondo di dotazione indisponibile	Fondo di dotazione disponibile	Altre Riserve	Fondo donazioni in natura	Avanzi (Disavanzi) a nuovo	Avanzi (Disavanzi) d'esercizio	Totale
All'apertura dell'es. precedente	30.000	55.000	77.548	2.556	108.983	(87.886)	186.201
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi							

- altre destinazioni

Altre variazioni

- a Fondo

indisponibile

- a Fondo

disponibile

(2.556)

- a Fondo donazioni

2.556)

in natura

- Avanzi (dis.)

(87.886)

(87.886)

0

portati a nuovo

Risultato

dell'esercizio

precedente

53.835

53.835

**All' apertura
dell'es. corrente**

30.000

55.000

77.548

0

21.097

53.835

237.480

Destinazione del

risultato

dell'esercizio

- attribuzione

dividendi

- altre destinazioni

Altre variazioni:

- a Fondo

indisponibile

- a Fondo

disponibile

- a Fondo donazioni

in natura

- Copertura

disavanzo

- Avanzi (disavanzi)

portati a nuovo

53.835

(53.835)

0

Risultato

dell'esercizio

corrente

9.440

9.440

**Alla chiusura
dell'es. corrente**

30.000

55.000

77.548

0

74.932

9.440

246.920

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/17

161.948

Saldo al 31/12/2016

149.898

Variazioni

12.050

Il Fondo Trattamento di fine Rapporto lavoro subordinato accantonato rappresenta quanto effettivamente maturato al 31/12/2017 a carico dell'Ente ed a favore del personale dipendente, in applicazione della normativa civilistica e del C.C.N.L. vigente.

Variazioni	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
TFR, movimenti del periodo	149.898	37.823	25.773	161.948

L'incremento del fondo per l'accantonamento di Euro 37.823 (presente alla voce B9c) di conto economico è comprensiva di quanto accantonato anche a favore dei Fondi pensione integrativi per Euro 10.573. Il decremento si riferisce alla liquidazione del TFR per Euro 214 corrisposta ad un' impiegata per la scadenza del contratto a tempo determinato avvenuta nel 2017, all'anticipazione per Euro 14.480 corrisposta ad un'impiegata, nonché al decremento pari ad Euro 10.573 corrispondente ai versamenti dei fondi integrativi. La rilevazione contabile dell'imposta sostitutiva sul TFR (Euro 506) è imputata contabilmente a riduzione del Fondo, senza transitare per il Conto economico, secondo quanto disposto all'art. 11, comma 4 del D.Lgs. 247/2000.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio sono state assunte due dipendenti a tempo determinato in sostituzione di una dipendente assente per malattia per il servizio di CAA ed una di loro ha terminato il contratto a luglio 2017.

Dati sull'occupazione di lavoro subordinato

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigente	1	1	-
Direzione sanitaria	1	1	-
Quadri	-	-	-
Impiegati	15	14	1
Impiegati in CFL			
Operai	2	2	-
	19	18	1

Per le categorie Direzione sanitaria, impiegati ed operai sono stati applicati il Contratto Collettivo Nazionale per il personale medico e non medico dipendente delle strutture sanitarie associate AIOP, ARIS e FDG e il Contratto Nazionale Collettivo Istituzioni Socio-assistenziali UNEBA. Per il dirigente è stato applicato il Contratto Collettivo Nazionale del Commercio.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
192.896	268.482	(75.586)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	104.980			104.980
Debiti tributari	26.141			26.141
Debiti vs Ist. di previdenza	31.939			31.939
Altri debiti	29.836			29.836
	192.896			192.896

Non risultano iscritti nel Rendiconto economico finanziario al 31.12.2017, debiti originariamente espressi in moneta non avente corso legale nello Stato né di durata residua superiore a cinque anni, come si desume anche dalla tabella sopra riportata. La ripartizione dei Debiti secondo area geografica non risulta significativa.

Debiti verso fornitori.

I *Debiti verso fornitori* sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari.

La voce *Debiti tributari* accoglie le trattenute alla fonte operate dal Centro Benedetta D'Intino Onlus quale sostituto d'imposta nei confronti del personale dipendente e assimilato (Euro 17.276) e dei prestatori d'opera autonomi (Euro 8.548), l'imposta sostitutiva sul TFR (Euro 192) e il debito IVA (Euro 125).

Debiti verso istituti previdenziali.

La voce *Debiti verso istituti previdenziali* accoglie il debito risultante in bilancio per i versamenti previdenziali e assicurativi relativi al personale dipendente.

La voce *altri debiti* comprende principalmente l'importo di Euro 29.802 di debiti verso il personale dipendente per competenze maturate.

E) Ratei e risconti

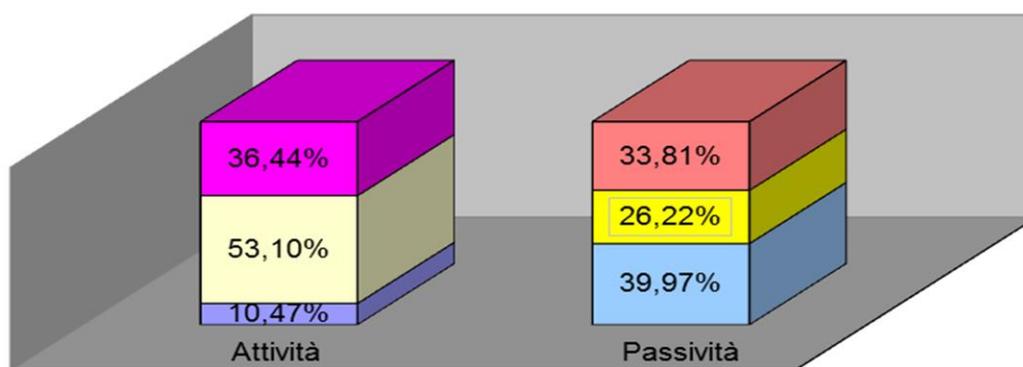
Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
16.000	100.000	(84.000)

La voce è composta da due erogazioni liberali ricevute nell'anno 2017 a titolo di contributo alla pubblicazione del volume *Questa è la storia di TopoLina*, in collaborazione con la casa editrice Carthusia, sul diritto alla comunicazione per tutti ed editato ad aprile 2018.

I ratei e risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla

manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31.12.2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Di seguito si evidenziano in apposito grafico le voci dello Stato patrimoniale classificate per grado di liquidità.

Stato Patrimoniale al 31/12/2017



■ Attività fisse	□ Liquidità differite	■ Liquidità immediate
■ Mezzi propri	■ Debiti a medio/lungo	■ Debiti a breve

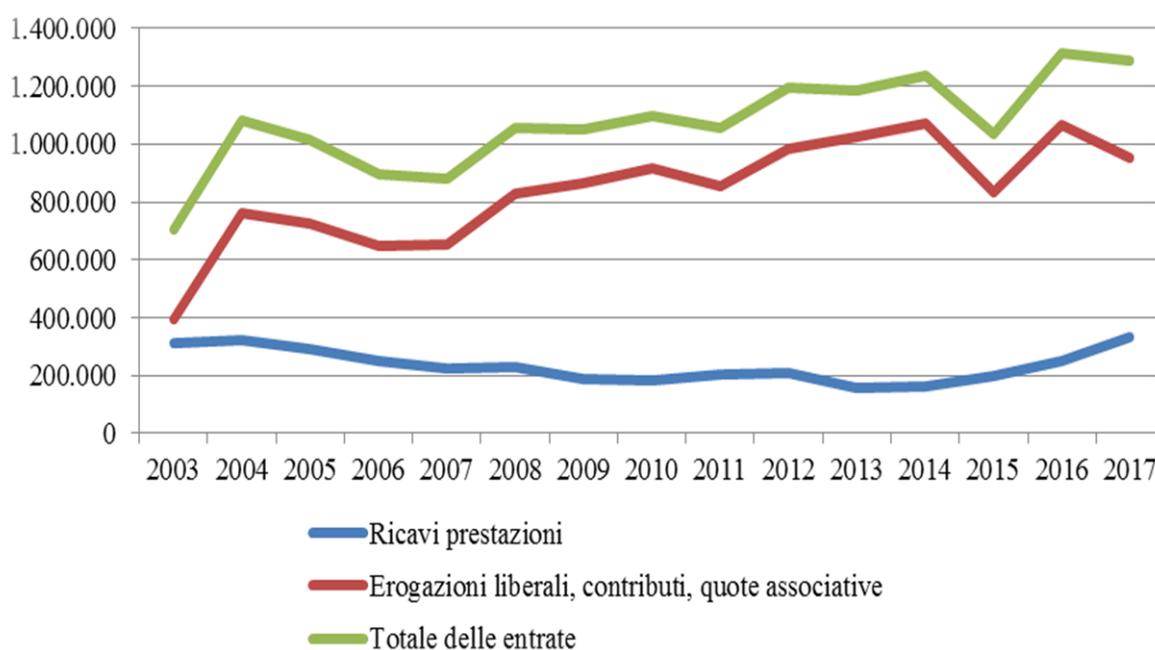
Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016		Variazioni
1.286.254	1.312.901		(26.647)
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi delle prestazioni	331.962	248.637	83.325
Altri ricavi e proventi (erogazioni liberali, contributi e quote associative)	954.292	1.064.264	(109.972)
Totale	1.286.254	1.312.901	(26.647)

Di seguito viene graficamente rappresentato l'ammontare delle risorse economiche del Centro Benedetta D'Intino Onlus negli anni 2003-2017. Le risorse disponibili nel 2017 evidenziano un decremento rispetto al 2016 a seguito di minori contributi di raccolta fondi come commentato nella parte introduttiva.

L'andamento delle risorse economiche raccolte: i ricavi delle prestazioni, le erogazioni liberali, i contributi e le quote associative



I Ricavi delle prestazioni dell'esercizio al 31.12.2017 risultano pari a Euro 331.962 (anno 2016: Euro 248.637; anno 2015: Euro 198.725; anno 2014: Euro 162.564; anno 2013: Euro 159.007; anno 2012: Euro 210.117; anno 2011: Euro 204.442; anno 2010: Euro 181.302;), evidenziando un incremento del 34 %, in termini percentuali, rispetto al precedente esercizio.

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Prestazioni psicoterapia individuale	40.414	68.626	(28.212)
Prestazioni psicoterapia familiare	4.071	9.664	(5.593)
Prestazioni psicoterapia a carico del S.S.R.	154.438	107.547	46.891
Ticket per prestazioni psicoterapia	807	1.716	(909)
Interventi di CAA	1.200	4.210	(3.010)
Diagnosi DSA	300	1.285	(985)
Prestazioni di CAA a carico del S.S.R.	125.772	47.256	78.516
Prestazioni diagnosi DSA a carico del S.S.R	4.960	8.148	(3.188)
Ticket per prestazioni di CAA	0	185	(185)
Totale	331.962	248.637	83.325

I ricavi delle prestazioni del Settore di Psicoterapia per un totale di Euro 199.730 sono aumentati del 6 % rispetto all'esercizio 2016 (Euro 12.177 in valore assoluto). Dal 1° settembre 2015 le sedute di psicoterapia sono state erogate in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale, nell'anno 2016 la convenzione ha coperto le prestazioni fino alle prese in carico di pazienti al mese di maggio e nel 2017 è stata utilizzata per le prestazioni dal mese di marzo fino alla fine dell'anno 2017.

Di seguito si evidenziano i numeri delle sedute prestate ai pazienti nell'anno 2017:

Descrizione	Privati		S.S.R		Totali	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016
N. Sedute di psicoterapia individuale	901	1.651	2.805	2.480	3.706	4.131
N. Sedute di terapia familiare	67	144	214	278	281	422
N. Sedute con diagnosi DSA	4	9	12	14	16	23
Totale	972	1.804	3.031	2.772	4.003	4.576

A titolo di confronto con gli esercizi precedenti si segnala che nell'anno 2017 il numero complessivo delle sedute a pazienti di psicoterapia individuale, di terapia familiare e DSA sono state 4.003. (nel 2016: 4.576, nel 2015: 3.946, nel 2014: 3.685, nel 2013 3.270, nel 2012: 3.243, nel 2011: 3.141 e nel 2010: 2.940). Nel totale 2017 non sono incluse le prestazioni in caso di assenza del paziente.

Altri ricavi e proventi

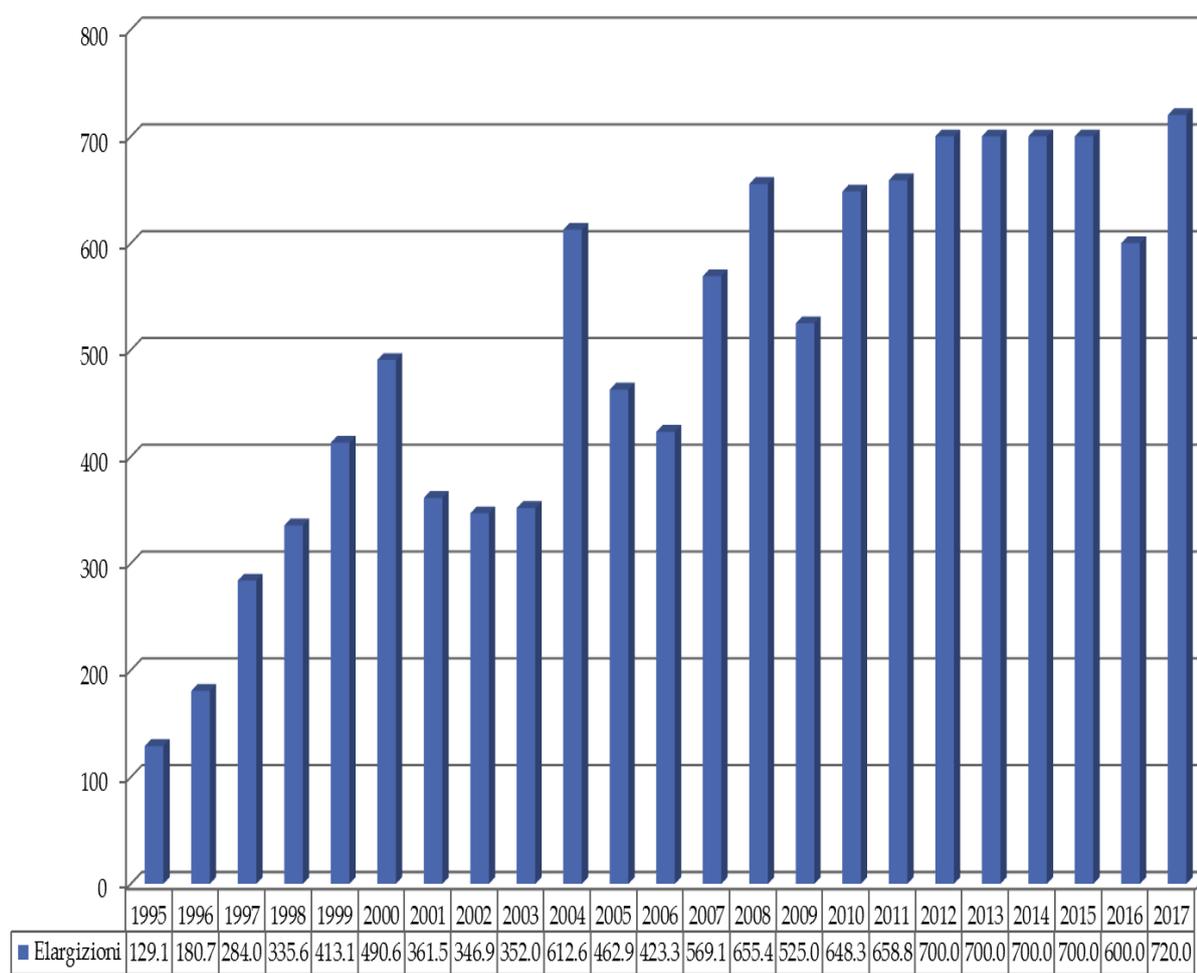
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Erogazioni di FBDI	600.000	600.000	0
Erogazioni di FBDI ex legato Signora Cambursano	120.000		120.000
Erogazione da Fondazione Cariplo Pg. Senza parlare si può comunicare		70.000	(70.000)
Erogazione da Fondazione Cariplo Pg. Cura e Cultura		70.000	(70.000)
Erogazioni per progetto Porte aperte Erogazione da Fondazione Allianz Umana Mente Pg. Dire con gli occhi	31.311	210	31.311
Contributo pubblico progetto Case Management	5.100	3.000	2.100
Erogazioni contribuenti cinque per mille	17.125	17.887	(762)
Erogazioni liberali varie		56.925	(56.925)
Erogazioni liberali per la CAA		173.084	(173.084)
Erogazioni liberali da organizzazioni	89.524		89.524
Erogazioni liberali da individui	82.434		82.434
Quote annue soci	350	800	(450)
Erogazioni liberali per Biblioteca	-	210	(210)
Erogazioni liberali per la Psicoterapia	-	5.890	(5.890)
Proventi da Serata d'incanto	-	52.650	(52.650)
Varie	505	34	471
Riaddebito per distacco personale Scuola	7.943	11.017	(3.074)
Utilizzo fondo donazioni in natura	-	2.556	(2.556)
Arrotondamento		1	(1)
Totale	954.292	1.064.264	(109.972)

Il contributo concesso annualmente della Fondazione Benedetta D'Intino di Euro 600.000 è stato elargito a copertura della totalità dei costi, al netto degli altri finanziamenti ricevuti, e garantisce la continuità nel

perseguimento della missione istituzionale dell'Associazione considerata come emanazione operativa della Fondazione, che l'ha costituita. La Fondazione ha devoluto, nell'anno 2017, anche la somma di Euro 120.000 come parte del legato proveniente dalla successione mortis causa della Signora Bianca Cambursano, come previsto nel testamento pubblico attivato dal Notaio Dott. Avv. Gustavo Gili con atto registrato a Torino il 5 dicembre 2016 al n.20804 per essere utilizzata per le attività istituzionali a favore dei bambini che vivono condizioni di grave disagio.

La Fondazione, inoltre, permette l'utilizzo al Centro, in comodato gratuito, dei fabbricati di Milano, Via Sercognani 17, Via Riccione 8 e Via Sercognani 19.

Di seguito, si evidenzia, graficamente, il trend storico delle elargizioni in migliaia di Euro.



B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016		Variazioni
Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	43.440	22.700	20.740
Servizi	549.403	563.685	(14.282)
Godimento di beni di terzi	1.181	-	1.181
Salari e stipendi	478.969	467.005	11.964
Oneri sociali	135.326	137.357	(2.031)
Trattamento di fine rapporto	37.823	37.008	815
Altri costi	280	280	0
Ammortamento imm. immateriali	7.749	10.744	(2.995)
Ammortamento imm. materiali	18.449	16.666	1.783
Acc.to svalutazione crediti	219	381	(162)
Oneri diversi di gestione	3.979	3.220	759
	1.276.818	1.259.046	17.772
	1.276.818	1.259.046	17.772

Costi per servizi

La voce comprende, tra gli altri:

- l'importo di Euro 381.875 relativo a consulenze tecnico scientifiche di professionisti autonomi quali principalmente neuro-psichiatri, psicoterapeuti, terapisti della neuro- psicomotricità, logopedisti ed educatori;
- l'importo di Euro 2.063 relativo ai costi delle collaborazioni occasionali;
- l'importo di Euro 7.657 per prestazioni professionali amministrative e fiscali;
- l'importo di Euro € 9.461 per l'elaborazione e gestione degli adempimenti relativi al personale;
- L'importo di Euro € 13.420 per servizi di pulizia degli uffici;
- l'importo di Euro 27.378 per la manutenzione degli impianti, computers, fotocopiatrici, ascensori e software;
- l'importo di Euro 28.324 per utenze;
- l'importo di Euro 3.727 per la consulenza in materia di adempimenti a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, Euro 480 per la normativa privacy ed Euro 2.867 per la consulenza continuativa sul mantenimento della certificazione ISO 9001.

Costi per il personale

La voce, esposta per complessivi Euro 652.398, rappresenta l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge dei contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali che ammontano a Euro 7.749, sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite, che abbiamo ritenuto ben rappresentata dalle seguenti aliquote:

▪ Licenze (software)	20,00%.
▪ Certificazione ISO 9001:2008	33,33%
▪ Oneri spettacolo teatrale Senza parlare	50,00%

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, che ammontano a Euro 18.449, sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, e sono stati stimati corrispondenti ai coefficienti stabiliti dalla normativa fiscale, non modificati rispetto all'esercizio di entrata in funzione del bene, e di seguito riportati. Le aliquote usuali applicate sono le seguenti:

- Attrezzature ortopediche, ausili per disabili	13,00%
- Ausili comunicazione voce sintetica	15,00%
- Apparecchiature CAA	15,00%
- Impianto telecamera	30,00%
- Impianto di rete	20,00%

-	Impianti elettrici e meccanici	15,00%
Altri beni:		
-	Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
-	Mobili e dotazioni di ufficio	12,00%
-	Altri di valore inferiore a Euro 516	100,00%

Costi di godimento di beni di terzi

I costi di godimento di beni di terzi si riferiscono alla locazione operativa, stipulata con De Lage Landen International B.V. per sessanta mesi dal 30 giugno 2017, di sette stampanti Konica Minolta.

Gli immobili in cui opera il Centro Benedetta D'Intino Onlus ubicati in Milano, Via Sercognani 17 e Via Riccione 8, oltre alle unità immobiliari site in Via Sercognani 19, risultano concessi in comodato gratuito dalla Fondazione Benedetta D'Intino, che ne è proprietaria, fino al 31 dicembre 2021.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4	(20)	24

1.1.2.1.2 Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	4	11	(7)
(Interessi e altri oneri finanziari)	-	(31)	31
Utili (perdite) su cambi			
	4	(20)	24

1.1.2.2 Proventi diversi finanziari

La voce è costituita da interessi attivi maturati su c/c bancari creditori.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
-	-	-

Dal 1° gennaio 2006 l'Associazione si avvale delle agevolazioni fiscali disposte in favore delle ONLUS.

In particolare, per quanto riguarda l'IRES, a sensi dell'art. 150 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917 (T.U.I.R.). "non costituisce esercizio di attività commerciale lo svolgimento delle attività istituzionali nel perseguimento di

esclusive finalità di solidarietà sociale. I proventi derivanti dall'esercizio delle attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile".

Per quanto attiene all'IRAP, l'associazione gode dell'esenzione totale spettante alle ONLUS in Lombardia secondo quanto previsto dall'Art. 1 commi 7 e 8, LR 18.12.2001, n. 27 e confermato dall'art. 77, commi 1 e 2, LR 14.07.2003 n. 10.

Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate

L'associazione non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese.

Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

L'Ente non ha crediti di durata residua superiore a 5 anni.

L'Ente non ha debiti di durata residua superiore a 5 anni.

L'Ente non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nel Rendiconto economico finanziario al 31.12.2017 non risultano iscritte voci espresse, all'origine, in moneta non avente corso legale nello Stato.

Composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare sia apprezzabile, nonché la composizione della voce "altre riserve"

L'informativa sui "ratei e risconti" attivi e passivi è stata fornita al punto 4) Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo, nelle parti relative a tali voci.

Nel Rendiconto economico finanziario al 31.12.2017 non risultano iscritti *Altri Fondi*. La composizione della voce *Altre Riserve* è stata fornita negli appositi prospetti di Patrimonio netto.

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce

L'Ente non ha effettuato la capitalizzazione di oneri finanziari.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree

geografiche

L'informativa relativa alla ripartizione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività è stata fornita al punto 4) *Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo*, nella parte relativa alla voce Ricavi delle prestazioni.

La ripartizione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo aree geografiche non risulta significativa.

Ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che nell'esercizio non si rilevano proventi o oneri di entità o incidenza eccezionali.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria

L'informativa è stata fornita al punto 4) *«Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo»* della presente Nota integrativa, nella parte relativa alle variazioni della voce di conto economico B.9) *Costi per il personale*.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società, specificando il loro numero e i diritti che essi attribuiscono

L'Associazione non ha emesso e non può emettere titoli.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società, con l'indicazione dei diritti patrimoniali e partecipativi che conferiscono e delle principali caratteristiche delle operazioni relative

L'Associazione non ha emesso e non può emettere altri strumenti finanziari.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società, ripartiti per scadenze e con la separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori

Gli Associati non hanno effettuato finanziamenti in favore dell'Ente.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447 bis

Non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 decies

Non esistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

L'Associazione non ha in essere operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al conduttore della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

Il presente Rendiconto economico finanziario, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

dott.ssa Aurelia Rivarola

**RENDICONTO GESTIONALE
A PROVENTI ED ONERI
(SEZIONI DIVISE E CONTRAPPOSTE)
ESERCIZIO AL 31.12.2017**

ONERI			PROVENTI		
	2017	2016		2017	2016
Oneri da attività istituzionali			Proventi da attività istituzionali		
- Materie prime	141	197	- Da contratto/convenzioni con enti pubblici	157.023	111.343
- Servizi	218.058	245.652	- Da rimborsi degli utenti	42.709	76.211
- Ammortamenti	1.529	1.529	- Erogazioni liberali per il settore		10.890
Oneri di personale di gestione e di supporto generale	72.534	0			
Totale oneri settore psicoterapia	292.262	247.378	Totale proventi settore psicoterapia	199.732	198.444
- Materie prime	1.189	1.296	- Da contratto/convenzioni con enti pubblici	130.732	55.403
- Servizi	191.263	114.276	- Da rimborsi degli utenti CAA	1.200	4.395
- Personale	316.035	148.604	- Dai rimborsi degli utenti DSA	300	1.285
- Ammortamenti	5.266	5.651	Totale rimborsi utenti	1.500	5.680
Totale Servizio CAA	513.753	269.827	Contributo Progetto Case Management	5.100	3.000
-Materie prime Progetto DSA	0	187	Erogazioni liberali per Progetto Porte aperte		210
-Servizi Progetto DSA	724	8.539	Contributo Progetto Cura e Cultura		70.000
-Totale Progetto DSA	724	8.726	Contributo Progetto Senza parlare		70.000
- Materie prime Biblioteca di CAA	6	107	Contributo Progetto dire con gli occhi	31.311	
- Servizi per Biblioteca di CAA	1.024	1.998	Scelte dei contribuenti per l'attività di CAA	17.125	17.887
- Personale per biblioteca	11.199	17.691	Elargizioni per CAA		168.084
- Ammortamenti Biblioteca di CAA	574	823	Elargizioni per Biblioteca		210
- Totale Biblioteca di CAA			Elargizioni per CAA da asta		

	12.803	20.619		52.650
- Materie prime Progetto Dire con gli occhi	25.276		- Da contributi/elargizioni su progetti	53.536
				382.041
- Personale Progetto Dire con gli occhi	5.133			
- Servizi Progetto Dire con gli occhi	1.366		- Distacco personale per Scuola di formazione	7.943
				11.017
- Totale Progetto Dire con gli occhi	31.775			
- Personale Progetto Favole per bambini	2.820			
- Servizi Progetto favole per bambini	1.242			
- Totale Progetto Senza parlare	4.062			
-Servizi Progetto Cura e Cultura		32.245		
-Personale CAA Progetto Cura e Cultura		100.232		
- Personale di struttura Progetto Cura e Cultura		7.604		
- Totale Progetto Cura e Cultura		140.081		
- Materie prime Progetto Senza parlare		1.818		
-Utenze		560		
- Servizi Progetto Senza parlare		37.457		
- Personale CAA Progetto Senza parlare		73.993		
- Personale Struttura Progetto Senza parlare		10.306		
Totale Progetto Imagining words		124.134		
Oneri di personale di gestione e di supporto generale	187.236			
	750.353			
Totale oneri settore CAA	563.387		Totale proventi settore CAA	193.711
				454.141
Oneri attività di comunicazione e di raccolta fondi			Erogazioni liberali	171.958
				56.925
- Personale	29.156		Dalla Fondazione Benedetta D'Intino	600.000
				600.000
- Servizi	53.292	34.762	Dalla Fondazione Benedetta D'Intino- ex legato Signora Cambursano	120.000

Oneri di personale di gestione e di supporto generale	28.806		Da socie fondatrici ed associati	350	800
Totale oneri attività di comunicazione e raccolta fondi	111.254	34.762	Totale proventi attività di comunicazione e raccolta fondi	892.308	657.725
Oneri da attività accessorie			Proventi da attività accessorie		
- Servizi per Seminari di psicoterapia			Proventi formazione		
Totale oneri attività accessorie			Totale proventi attività accessorie		
Oneri finanziari e patrimoniali			Proventi finanziari e patrimoniali		
- Servizi bancari	1.387	1.153	- Da depositi bancari	4	11
- Da interessi diversi		31			
Totale oneri finanziari e patrimoniali	1.387	1.184	Totale proventi finanziari e patrimoniali	4	11
Oneri straordinari			Proventi straordinari		
- Da altre attività			- Da altre attività		2.556
Totale oneri straordinari		0	Totale proventi straordinari		2.556
Oneri di supporto generale					
- Materie prime	12.183	13.605			
- Servizi	85.649	91.983			
- Personale	-	283.221			
- Ammortamenti	18.829	19.408			
- Svalutazioni	219	381			
- Oneri diversi di gestione	4.179	3.733			
Totale oneri di supporto generale	121.059	412.331			
Totale oneri	1.276.315	1.259.042	Totale proventi	1.285.755	1.312.877
Avanzo di gestione	9.440	53.835	Disavanzo di gestione		
Totale a pareggio	1.285.755	1.312.877		1.285.755	1.312.877

Il Rendiconto della gestione a proventi e oneri a sezioni divise e contrapposte, rispetto all'anno 2016, alloca,

alle due attività istituzionali e all'attività di comunicazione e raccolta fondi, gli oneri del personale non esclusivamente afferenti alle aree stesse, tenendo conto della quota di incidenza degli oneri diretti sul totale.

L'analisi evidenzia che:

- i *proventi* derivanti dalle attività istituzionali socio-sanitarie (rimborsi per prestazioni offerte sia in regime di servizio pubblico che dai privati e contributi su progetti) hanno contribuito alla copertura degli oneri derivanti dalle attività istituzionali e degli oneri di supporto generale per il 31% (nel 2016: 52%; nel 2015: 25%; nel 2014: 46%; nel 2013: 40%; nel 2012: 42%; nel 2011: 33% ; nel 2010: 41%);
- per quel che riguarda gli impieghi dei proventi si osserva come il totale degli oneri sia pari a Euro 1.276.315 e che su tale valore le attività istituzionali dei due settori Psicoterapia e CAA assorbono l'82% rispetto al totale. Tale indicatore misura l'efficienza nella gestione dei fondi raccolti.

In particolare le voci significative del rendiconto si dividono in:

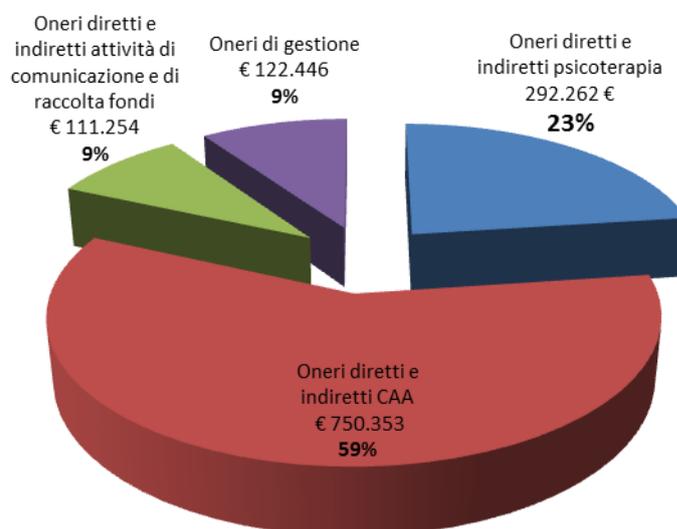
- *Proventi da attività istituzionali* che comprendono:
 1. i proventi del Settore Psicoterapia (Euro 199.732) aumentati per le più numerose prestazioni offerte in regime di Servizio Sanitario Regionale;
 2. i proventi del Settore CAA (Euro 193.711) comprendono principalmente:
 - proventi delle prestazioni a carico del S.S.R. per Euro 130.732,
 - proventi dai rimborsi degli utenti per Euro 1.500,
 - contributi su attività progettuali (" Dire con gli occhi" Euro 31.311 finanziato dalla Fondazione Allianz UmanaMente, "Case Management" Euro 5.100 con il contributo A. T.S. Città Metropolitana di Milano);
 - donazioni dalle scelte dei contribuenti per la clinica di CAA Euro 17.125).
- Proventi da attività accessoria di comunicazione e raccolta fondi (Euro 892.308) che comprendono le elargizioni della Fondazione Benedetta e della Fondazione ex legato Cambursano (Euro 720.000), le erogazioni liberali di individui ed organizzazioni (Euro 171.958) e il versamento delle quote associative.

Le risorse economiche raccolte del Centro Benedetta D' Intino Onlus sono state destinate a copertura dei costi diretti ed indiretti delle attività istituzionali per l'erogazione delle prestazioni relative ai due servizi offerti dall'Ente, ovvero:

- Psicoterapia Euro 292.262 (23 %)
- Comunicazione Aumentativa e Alternativa Euro 750.353 (59 %)

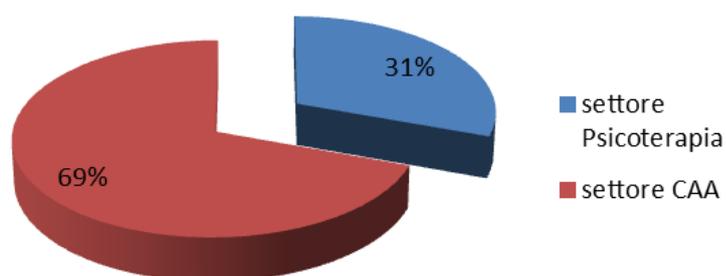
e per il restante (Euro 112.254) 9% sono state destinate a copertura degli oneri di attività di comunicazione e di raccolta fondi e per Euro 122.446, 9%, per gli oneri di supporto generale.

Impieghi (oneri) 2017



Settore Psicoterapia - Il contributo alle sedute mediamente corrisposto dagli utenti (sia in regime di Servizio Sanitario regionale che dalle famiglie e/o Ente pubblico) è stato di Euro 46,00 nel 2017, mentre il costo medio complessivo di ciascuna seduta di psicoterapia (oneri diretti, indiretti e quota parte degli oneri di supporto generale), è stato, invece, di Euro 67,00. Ne discende che quanto ricevuto in media dagli utenti e/o dal Servizio Sanitario Regionale per ciascuna seduta ha contribuito alla copertura del costo dell'intervento per il 68%.

Distribuzione degli oneri per settore



Il Presidente del Consiglio Direttivo

Dott.ssa Aurelia Rivarola